



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 27 NOVEMBRE 2023

60.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO SIROTTI

INDICE

Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentate dalla sig.ra Laura Quaresima – Surrogazione..... Pag. 4	Variazione generale al bilancio di previsione 2023-2025. Applicazione avanzo..... Pag. 22
Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino al Prof. Ilvo Diamanti..... Pag. 8	Approvazione cessione area per ampliamento ospedale alla Regione Marche - Provvedimenti necessari..... Pag. 32
Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino al Pro. Lucio Monaco..... Pag. 13	Modifiche al Regolamento ERP. Sentenza Corte Costituzionale n. 175 del 17.07.2023-..... Pag. 34
Variazione piano annuale triennale opere pubbliche 2023-2025..... Pag. 19	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... Pag. 36

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Siete pregati di prendere posto cortesemente. Inizio con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
ROSSI Nicola	presente
QUARESIMA LAURA	
GUIDI LUCA	presente
CLINI Orfeo	presente
ZOLFI Brunella	presente
PAZZAGLIA Andrea	assente
MECHELLI Lino	presente
SCALBI Laura	(collegata on line)
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	presente
ROSATI Mario	presente
LONDEI Giorgio	presente
CANGINI Federico	assente giustificato
LONDEI Luca	assente giustificato
ALVAREZ Giovanni – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente giustificato

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Luca Guidi, Orfeo Clini e Mario Rosati.

SEDUTA N. 60 DEL 27 NOVEMBRE 2023

SEDUTA PRECEDENTE: N. 59 – MARTEDI' 7 NOVEMBRE 2023

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare le discussioni per i punti previsti all'ordine del giorno, volevo fare un intervento un intervento relativamente a tutto quello che stiamo vivendo in questi giorni con questi fatti gravissimi che abbiamo visto dai media, dai giornali, dalle TV, che riguardano il sesso femminile, e quindi tutto quello che ruota attorno a questo, una gravissima piaga della nostra società.

In molti momenti, quando si deve fare una riflessione o si deve ricordare un qualcosa, abbiamo osservato un minuto di silenzio e credo che questo sia il momento di riflettere. Ho pensato di farlo trasmettendo un video, per riflettere anche all'interno di quest'aula, perché credo che sia opportuno farlo, soprattutto quando si è amministratori, perché è bene che da questo punto di vista si dia un buon esempio.

Quindi io chiedo a Guidi Luigi, che lo ringrazio per essere qui, di mandare questo video. Grazie Gigi.

Proiezione video.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Gigi. Credevo e credo sia importante non stancarsi mai di vedere questi video, questi messaggi, perché purtroppo solo quest'anno sono state uccise più di 100 donne nel nostro paese, quindi è una piaga che dobbiamo assolutamente eliminare. Credo che tutti nel nostro piccolo dobbiamo mandare segnali positivi.

Quindi io vi ringrazio di avere partecipato a questo momento. Proseguiamo nella discussione del Consiglio Comunale.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTATE DALLA SIG.RA LAURA QUARESIMA – SURROGAZIONE (Proposta n 85).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al primo punto abbiamo “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentata dalla signora Laura Quaresima – Surrogazione”. Come avete visto dalla pratica, la Consigliera Quaresima, come c'è scritto nel nell'oggetto del punto, si è dimessa e io in questo momento volevo approfittarne per ringraziare Laura Quaresima del lavoro che ha svolto in questo Consiglio Comunale.

E' stata Presidente della Commissione Pari Opportunità e ci tengo anche a dire che la volevo ringraziare anche per la forza che ci ha trasmesso in tutti questi anni, perché ha vissuto dei momenti non semplici nella sua vita e quindi la volevo ringraziare pubblicamente a nome di tutto il Consiglio Comunale. Dopo se qualcuno vorrà intervenire, naturalmente è ben accetto.

Naturalmente poi dopo ci sono anche le note liete come quella nascita di Gianluca del figlio, quindi la volevo ringraziare, probabilmente ci starà guardando in questo momento, e quindi grazie Laura del lavoro che hai svolto in tutti questi anni,

Adesso apro il dibattito. Se qualcuno vuole intervenire prima di mettere in votazione e di far poi accomodare la nuova Consigliera di questo Consiglio Comunale che è Loredana Vitali, perché dall'elenco dei primi non eletti c'era la Consigliera Maura Magrini, che è anche Presidente dell'Erdis e, visto il ruolo che ricopre c'è una incompatibilità. Quindi si è scorsa la graduatoria e quindi c'è la neo Consigliera Loredana Vitali che prenderà posto.

Però, prima di mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno, volevo chiedere se c'era qualcuno che voleva intervenire, come qualsiasi punto. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Volevo salutare Laura e ringraziarla per il contributo che ha dato a questo Consiglio Comunale e ai problemi della città. Io Laura la conosco da tanto tempo, la sua è sempre stata una presenza discreta ma puntuale. Mi sentivo di dire queste parole, che non sono solo di stima ma anche di affetto, per una persona che sono convinto continuerà a dare il suo contributo alla nostra città. Ciao Laura, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Anch'io saluto Laura e la ringrazio. In qualità di Capigruppo abbiamo lavorato Liberi per Cambiare per diverso periodo e in maniera molto succinta dico che è sicuramente una mamma, una ragazza forte, disponibile e molto collaborativa. Nella sua semplicità ha dato un bell'esempio a tutti quanti. Grazie Laura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Anch'io mi associo alle considerazioni fatte da chi mi ha preceduto, sottolineando anch'io la forza di Laura nel poter assolvere ogni momento alle sue funzioni di persona eletta a rappresentare i cittadini.

Oggi ha dato le dimissioni, ma è chiaro che da una parte è il benvenuto perché ha un bambino piccolo, quindi le incombenze sono tante e mettere energie da quella parte, ma non farà mancare penso il suo apporto alla vita politica, alla vita della città. Grazie Laura di quanto hai fatto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Grazie, buonasera a tutti. Intanto una breve riflessione anche rispetto all'introduzione che ha fatto il Presidente sul tema della violenza alle donne, che ringrazio appunto per averlo sottolineato. Vorrei esprimere anche da parte nostra la necessità di un impegno costante per combattere questo problema gravissimo e quindi invitare anche la nostra Amministrazione, ma tutte le Amministrazioni, a mettere in atto delle azioni e delle politiche attive per poterlo mitigare ed eliminarlo, alla fine eliminarlo, in un ambito di riconquista di una parità di genere che credo debba essere riaffermata sotto ogni punto di vista.

In relazione alle dimissioni di Laura, io invece conosco Laura soltanto qui in Consiglio, la ringrazio perché è sempre stata partecipe anche appunto a seguito delle diverse problematiche, spesso magari online, ma comunque sempre presente.

L'unica cosa chiedevo, siccome non è riportata la motivazione delle dimissioni, per completare il quadro della situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Ci tenevo ovviamente anch'io a ringraziare Laura per il contributo che ha dato a questa Amministrazione e il supporto che ha dato appunto per il lavoro che ha fatto per la città. Ovviamente è un po' di tempo che Laura giustamente, non potendo più partecipare attivamente direttamente in presenza, come è noto è molto tempo che era costretta a partecipare online, la sua condizione, la sua... non trovo le parole per dirlo, la sua voglia di partecipare, la sua voglia di dare il suo contributo a pieno e non in parte, da un po' di tempo mi diceva appunto che aveva questa intenzione per dare la possibilità di avere un Consiglio appieno e in presenza, perché giustamente per la sua grande fortuna, per il regalo della vita a cui ha dato a suo figlio, chiaramente la impegna tantissimo, specialmente nella condizione in cui si trova e quindi diciamo che tutti possiamo comprendere, quindi per motivi suoi familiari, come poi rileverà il Presidente dalla nota che ha mandato per le dimissioni.

Però volevo particolarmente ringraziarla perché ha dato veramente un contributo particolare a questo Consiglio Comunale, a noi come appartenenza di lista, ma credo

che sia un contributo che tutti hanno espresso anche oggi veramente di particolare ringraziamento per quello che ha fatto per la nostra città, e credo che sicuramente non ha intenzione di non farlo quando magari in futuro avrà un po' più libertà di farlo, libertà nel senso fisicamente avere la presenza, perché le pesava molto, da quello che mi ha detto, il fatto di non partecipare attivamente alla vita del Consiglio, dell'Amministrazione, della città. Grazie Laura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto non ho altre richieste di intervento, quindi metto in votazione questo punto.

Cons. LAURA SCALBI

Scusi Presidente, anche a nome del gruppo di Forza Italia volevo ringraziare il Consigliere Laura Quaresima, per essere stata con noi in tutti questi anni e per aver sempre presenziato il Consiglio con puntualità e con rispetto per tutti. Quindi io la ringrazio perché so che non è facile, lei ha portato avanti questo impegno nonostante la nascita di questo bambino, ma è sempre stata presente. Quindi la ringrazio veramente di cuore da parte di tutto il gruppo che rappresento. Grazie Presidente. Scusate, ma non riesco a far partire il video.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Scalbi. A questo punto mettiamo in votazione il punto n. 1 "Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentate dalla signora Laura Quaresima. Surrogazione".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto chiedo alla signora Vitali di accomodarsi nei banchi del Consiglio Comunale.

Dal prossimo Consiglio Comunale regoleremo anche tutto il numero dei microfoni, quindi con il suo nome. Quindi per questa volta chiedo a Flavio di darle il portatile, perché ci tiene a salutare il Consiglio Comunale, quindi per questo esordio in Consiglio Comunale. Se vuole, le do la parola.

Cons. LOREDANA VITALI

Buonasera a tutti. Mi conoscete sicuramente anche dall'opposizione. Intanto volevo salutare la Consigliera dimissionaria Laura Quaresima. Sono emozionata sicuramente.

E poi volevo salutare tutto il Consiglio, cominciando dal banco dell'opposizione, i Consiglieri, i Capogruppo e anche vedo che manca il rappresentante degli studenti.

Poi volevo salutare tutta la coalizione di maggioranza, cominciando da Elisabetta Foschi, Assessore di Forza Italia, e Laura Scalbi, Consigliere e Capogruppo sempre di Forza Italia.

Un saluto all'Assessore Francesca Fedeli della Lega e a tutti quanti gli Assessori nostri del Consiglio Comunale di Liberi per Cambiare Maffei al bilancio, la Marianna Vetri allo sport e anche Vice Sindaco, vedo che Cioppi è assente per un suo viaggio che ho seguito stamattina.

Poi saluto tutti i nostri Consiglieri di Liberi per Cambiare. Il mio saluto principale è al nostro Capogruppo Nicola Rossi, anche Presidente del Legato Albani, dove io faccio parte come Consigliera. Penso che con il Legato si sta facendo un ottimo lavoro, penso con gli occhi di tutti, cominciando dalla salone del Collegio Raffaello e da tutta la facciata di Palazzo Nuovo, che ha messo proprio in risalto la nostra piazza cittadina. Ancora ci sarà da fare, nel senso che dopo le feste natalizie dovremmo fare anche la parte laterale del palazzo.

Mi ero dimenticata poi di salutare, scusate, il Capogruppo e Consigliere Lino Mechelli, scusi consigliere.

Continuo con il discorso sempre del Legato Albani. E' stata una cosa importante fare quel lavoro anche perché dentro c'è l'INPS e l'INPS noi volevamo farla rimanere in Urbino. Anche con questi lavori abbiamo dato la possibilità all'INPS di rimanere. Quindi avremo l'INPS in Urbino, non andrà via, rimarrà a Palazzo Nuovo.

Questo è il mio ingresso in Consiglio comunale. Il mio saluto al Segretario Comunale, al Presidente del Consiglio Sirotti, a tutti i cittadini presenti, vedo anche la Consigliera della Cappella Musicale, saluto, è persona che conosco.

Però il mio ringraziamento principale va al Sindaco, che io ho sempre avuto piena fiducia. Esattamente è il fondatore della nostra lista Liberi per Cambiare dal 2009, dove io ero già candidata con lui; siamo rimasti cinque anni in opposizione, poi 2009-2014 siamo entrati in Consiglio Comunale con molta gioia; 2014-2019 ancora.

Ringrazio sinceramente il Sindaco Maurizio Gambini e do la mia piena fiducia, spero in un altro mandato sicuramente e dico che, anche se entro adesso in Consiglio Comunale, c'è un detto che dice "Mai dire mai", cioè nel senso che in 15 anni di lista, sicuramente anche se è anno di fine mandato, io sono orgogliosa, più che orgogliosa di entrare in Consiglio Comunale.

Mi dispiace per la Laretta sinceramente che le mando proprio il mio abbraccio, ma occupare questo posto per me è proprio una soddisfazione e un orgoglio anche, perché sono sempre stata fedele alla mia lista Liberi per Cambiare dal 2009 e ho sempre lavorato nel territorio come rappresentante di zona, nelle Commissioni lavori pubblici, negli incontri con le Associazioni, nel mio piccolo. Sono una persona semplice e così mi presento.

Grazie a tutti e buon lavoro e buon Consiglio Comunale a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera vitali. Quindi abbiamo esaurito il primo punto.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI URBINO AL PROF. ILVO DIAMANTI (Proposta n 87).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al secondo punto che è relativo al “Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino al Professor Ilvo Diamanti”. Relativamente a questo punto, prima di leggere le motivazioni, anticipo che la discussione su questo tema è stata affrontata anche nella Conferenza dei Capigruppo per condividere con l'intero Consiglio Comunale la proposta e successivamente è poi stata approvata dalla Giunta Comunale il 17 novembre 2023.

Leggo le motivazioni che questo Consiglio Comunale propone, per poi conferire la cittadinanza onoraria al Professor Ilvo Diamanti.

Ilvo Diamanti è nato a Cuneo. Ha trascorso l'età giovanile a Vicenza, dove ha conseguito la maturità classica. Si è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Padova. In seguito ha conseguito il Dottorato di ricerca in Sociologia e Ricerca sociale all'Università degli Studi di Trento. E' stato ricercatore di Metodologia della Ricerca sociale all'Università di Padova e successivamente è diventato Professore associato di Sociologia Economica e Urbana all'Università di Urbino Carlo Bo, dove ha poi proseguito la carriera accademica diventando Professore ordinario.

E' stato quindi pro Rettore alle relazioni internazionali e territorio.

A Urbino Ilvo Diamanti ha fondato il laboratorio di studi politici e sociali che si occupa di formazione e di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

Fra i suoi prestigiosi incarichi ricordiamo la Direzione del Corso di alta formazione in opinione pubblica per rappresentanza opera, la Direzione scientifica della Fondazione nord est di Venezia, la docenza all'Università di Paris, la responsabilità didattica e scientifica di Demos, la Presidenza della Società italiana di studi elettorali SISE e dell'ISIA di Urbino.

Ilvo Diamanti ha collaborato e collabora con numerose testate giornalistiche, con programmi televisivi ed è membro del Comitato Scientifico ed Editoriale di importanti riviste nazionali e internazionali.

Tramite i suoi scritti, Ilvo Diamanti ha fotografato il cambiamento sociale dell'Italia studiandone le varie sfaccettature, le culture giovanili, il cambiamento dei valori, l'evoluzione delle ideologie, l'uso delle nuove tecnologie e della comunicazione, la crisi dei partiti della prima Repubblica, la nascita di nuove formazioni politiche e i partiti personali. Al tempo stesso ha messo in evidenza la percezione degli italiani, dell'identità nazionale e di sicurezza dell'Europa.

Ilvo Diamanti è stato in grado di far comprendere al grande pubblico temi che solitamente rimanevano appannaggio di soli esperti; ha saputo creare un linguaggio originale e uno stile ben riconoscibile, dove autorevolezza e chiarezza vanno di pari passo. Ha contribuito ad abbattere certe semplificazioni che confondevano la scientificità e la percentuale di errore del sondaggio, con la qualità divinatoria e delle profezie.

Nel corso degli anni Ilvo Diamanti si è legato al nostro territorio: Urbino e le aree limitrofe sono diventate anche il suo territorio. Ha messo a disposizione competenze e passione per accrescere la proposta culturale della città, andando ben oltre il dovere accademico. Le sue lezioni sono spesso diventate un momento di incontro con gli

amministratori locali e i cittadini interessati a capire, da voce autorevole, le trasformazioni che ci accompagnano e ci influenzano.

Il ruolo di Ilvo Diamanti nell'Ateneo, nell'ISIA, la sua partecipazione ad alcuni appuntamenti culturali della città, lo hanno ben contraddistinto, mettendone ancora una volta in luce la generosità di impegno di studioso e il legame profondo con Urbino e la sua comunità.

Queste sono le motivazioni che sono state, come dicevo, sia discusse nella Conferenza dei Capigruppo, che anche in Giunta.

Quindi io a questo punto apro il dibattito, se ci sono richieste di intervento. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Noi ci siamo già espressi nella riunione dei Capigruppo, per cui voglio essere molto breve e conciso.

Mentre lei, Presidente del Consiglio Dottor Sirotti, stava parlando, mi veniva in mente, avevo l'immagine del Professor Ilvo Diamanti che, in collegamento alla Rete 1 e al TG1, faceva un'intervista da Parigi quando lui insegnava nella più grande prestigiosa Università della Francia. In quei collegamenti lui non solo nominava l'Università di Urbino, di cui era anche docente, ma era docente anche contemporaneamente alla più grande Università di prestigio della Francia, ma ricordava sempre la città di Urbino.

Poi nella delibera manca un aggettivo che io vorrei che fosse aggiunto, comunque lo aggiungo con il mio intervento: quando si parla di Urbino e del suo territorio, lui è sempre molto legato e parla spesso del Montefeltro, perché lui ritiene che questa sia un'area molto importante, che io personalmente ritengo che sia un'area tipo i Castelli della Loira in Francia, cioè è un territorio all'interno dell'Europa che ha una sua identità culturale, che la proietta in un ambito molto più vasto.

Io non sono solito fare elogi, perché non mi piacciono, e quindi concludo dicendo che tra i nomi che potranno essere proposti per un fine legislatura, mi sembra che il professor Ilvo Diamanti corrisponda pienamente alle caratteristiche che deve avere un personaggio che riceve la cittadinanza onoraria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Sono assolutamente d'accordo per il conferimento della cittadinanza onoraria al Professor Ilvo Diamanti, che ho avuto l'occasione qui come urbinato, eccetera, di conoscerlo e di apprezzarlo. Abbiamo ascoltato il contenuto della delibera che è sicuramente una sintesi, dire che questo rappresenta il curriculum, l'esperienza del Professor Diamanti, sicuramente sarebbe riduttivo. Va molto al di là.

Quindi io convengo pienamente per questa decisione del Sindaco di portare all'esame, prima alla valutazione dei Capigruppo consiliari, perché una cittadinanza data all'unanimità è un po' diversa da quella data con un piccolo strappo, diciamo così, eccetera.

Sono anche lieto proprio di partecipare a questo Consiglio Comunale dove addirittura le cittadinanze onorarie sono due, e non entro nel merito.

Invece esprimo un mio sentimento perché nel programma aggiuntivo che io avevo agganciato in occasione delle elezioni a quelli della lista Liberi per Cambiare e altri, una appendice e tra questa c'era di attenzionare e quindi mettere in risalto anche il valore di alcuni cittadini che si impegnano in modo particolare su alcune questioni, su alcuni aspetti.

Quindi io la butto lì per primo, sarebbe bello, ma ormai la legislatura sta scivolando. Aspettiamo le norme, come votare, quindi siamo proprio lì che si possa nel tempo, oltre alla cittadinanza onoraria, poter conferire anche il Premio Raffaello che per nostra forse pigrizia viene attribuito in altre parti del paese e anche qui nell'albergo di Pesaro, non voglio però confondere le cose e quindi esprimo il parere favorevole e convinto del conferimento della cittadinanza onoraria al Professor Ilvo Diamanti.

Sicuramente fa onore a lui, alla città, ma è un contributo importante anche all'Università. Non dobbiamo tenere slegata la questione del Professor Ilvo Diamanti come un cittadino qualsiasi. Quindi ripeto anche qui ci sta bene, è una competenza del Consiglio Comunale, eccetera, però un coinvolgimento volevo dire, perché questo veramente è un vanto per l'Università di Urbino di avere avuto tra i suoi docenti un personaggio di tale portata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Io non ho il piacere di conoscere personalmente il Professor Ilvo Diamanti però, in funzione delle motivazioni enunciate in delibera e anche ad altre iniziative che sono state fatte a livello inclusivo prima di arrivare a questa determinazione, parlo delle Commissioni, parlo dei confronti che ci sono stati, penso che sia sicuramente doveroso procedere con questo riconoscimento.

E quindi il gruppo di Liberi per Cambiare è concorde con questa iniziativa e quindi siamo onorati di procedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Brevemente per dire che siamo molto soddisfatti e ben lieti questa volta anche di dirci partecipi di questa Amministrazione come soggetto che appunto riconosce al Professor Ilvo Diamanti questa cittadinanza.

Sinceramente non avevo capito che non sarebbe stato presente questa sera, però nulla toglie al valore del conferimento che stiamo facendo.

Riconoscendogli appunto la capacità di aver rappresentato in tante sedi, come qui ricordato, Urbino, il territorio, e di averlo fatto ad un livello davvero eccezionale e quindi valorizzando tutto quello che siamo, la nostra realtà.

Mi permetto soltanto di portare un brevissimo ricordo perché in un contesto di lavoro in pratica, in un tavolo di lavoro in cui c'era anche il Professore, si stava ragionando sui valori del territorio e il Professor Diamanti si limitò a ricordare, ma con fermezza, come il valore principale che caratterizzava e su cui andava fatto un lavoro

anche di valorizzazione e soprattutto di consapevolezza da parte sia degli amministratori e dei cittadini, era il valore della comunità.

Da allora per quello che ci riguarda l'abbiamo fatto nostro, considerando appunto questo elemento come l'anima, come la forza che può permettere davvero ad un territorio e quindi ad una comunità di rinascere e di rigenerarsi. E quindi lo ringraziamo per questo e per tutto il suo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti e benvenuta anche alla Consigliera in sostituzione di Laura Quaresima. Noi come Partito Democratico siamo assolutamente convinti e contenti di questa nomina, della cittadinanza che viene data al Professor Ilvo Diamanti per le sue capacità e soprattutto evidenzia come il suo lavoro sia un punto così elevato, sia a livello nazionale che internazionale. Di conseguenza crediamo che dia assolutamente lustro e abbia dato lustro anche all'Università con cui lui ha lavorato e nello stesso tempo dà lustro alla città che contiene e che è anche sede dell'Università di Urbino.

Di fatto noi esprimiamo la nostra soddisfazione a questa candidatura e quindi ben venga. Siamo assolutamente favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Semplicemente per aggiungere che credo che Ilvo Diamanti, come è stato sottolineato un po' da tutti, è stato particolarmente legato a questa città. La discussione anche all'interno della maggioranza è da molto tempo a dir la verità che pensavamo di conferirla, ma volevo avere l'occasione di chiederglielo prima di... ho avuto l'occasione il 15 agosto, quando è venuto qui per la premiazione che è stata fatta a Palazzo Ducale, nell'occasione della Festa del Duca. Chiaramente è stato entusiasta, devo dire che lì per lì un po' meno, no meno nel senso che non era entusiasta, ma è rimasto un po' sorpreso da questa proposta. Però cinque minuti dopo mi ha detto assolutamente che era molto felice che venisse fatta questa proposta.

Ovviamente noi l'abbiamo portata in Commissione, tutti hanno espresso parere favorevole. Forse lo stupore, un po' perché, come ognuno di noi ha delle idee, esprime delle idee politiche, chiaramente questo non toglie, pur non essendo magari orientato dalla parte di questa maggioranza, però credo che vada riconosciuto quello che è stato appena detto e non senza ripetersi, ma che veramente ha tenuto sempre alto il nome di questa città e della nostra Università. E quindi questo credo che sia assolutamente un riconoscimento che la città debba dargli e debba riconoscergli.

Quindi siamo felici di potergli conferire questa cittadinanza onoraria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prima di mettere in votazione il punto n. 2, ci tengo a spiegare sia a chi ci segue da casa, sia a chi è presente tra il pubblico, che la prassi è che adesso verrà convocato un Consiglio Comunale successivamente in forma solenne, dove verrà poi

consegnata ufficialmente la cittadinanza onoraria al Professor Diamanti. Questo per spiegare come funziona la prassi quando si affrontano queste tematiche.

A questo punto io metto in votazione la pratica n. 2. Votiamo sia la delibera che l'immediata eseguibilità. Quindi vi chiedo di votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole e favorevole? Tutti favorevoli anche per l'immediata eseguibilità.
Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi approvato all'unanimità la pratica n. 2. Grazie a tutti.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI URBINO AL PROF. LUCIO MONACO (Proposta n 88) .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alla pratica n. 3 che ha come oggetto “Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino al Professor Lucio Monaco”. Questa proposta, come la precedente, è stata affrontata nella Conferenza dei Capogruppo, e anche in quel caso c'è stata l'assoluta condivisione di tutte le forze politiche, e a desso mi presto a leggere le motivazioni.

Lucio Monaco è Professore emerito dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo dove, a partire dal 1979, ha sviluppato una prestigiosa carriera di giurista; nel 1985 è diventato Professore ordinario di Diritto Penale; dal 2001 al 2005 è stato Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali della Facoltà di Giurisprudenza; è stato relatore in numerosissimi convegni nazionali e internazionali, così come è stato autore di numerosi articoli, saggi e monografie nelle discipline penalistiche.

Nel corso degli anni Lucio Monaco ha dato un forte contributo nell'ambito del Diritto penale, tenendo alta una tradizione che a Urbino ha radici antiche.

Monaco ha avviato uno stile di docenze che ha interpretato al meglio lo spirito inclusivo dell'allora Facoltà di Giurisprudenza urbinata. Egli ha avuto un ruolo significativo negli anni in cui Urbino era uno dei centri italiani in cui si ragionava di politica criminale, della riforma del Diritto penale e si spronavano i giovani ad appassionarsi ai temi della ricerca, e Monaco è riuscito a mantenere immutato quello spirito positivo durante l'intera propria carriera.

Laureatosi a Napoli, allievo del Professor Alfonso Stile, nell'Ateneo guidato da Carlo Bo, Lucio Monaco ha trovato una dimensione ideale, una dimensione umana, che lo ha messo in stretta sintonia con gli studenti e la comunità accademica. Quell'energia e quell'assonanza ha trasformato Monaco in un grande interprete e promotore dell'identità culturale urbinata. Egli ha fatto propri quotidianamente a Urbino gli insegnamenti del Professor Stile, il quale era instancabile nel ricordare che l'Università ha un senso perché ci sono gli studenti, e che i professori sono al servizio degli studenti e non viceversa. La missione del docente universitario è portare con semplicità la materia agli studenti. E se un giovane, una giovane, a un esame si presenta con una preparazione non adeguata, occorre far capire perché la preparazione non è adeguata. In tal modo anche una bocciatura diventa un momento di formazione. Facendo propri tali principi, Lucio Monaco ha onorato il lavoro del docente e a questo punto non meraviglia se nel 2020 alcuni suoi allievi, diventati professori, hanno contribuito con vari testi a un volume dal titolo “Studi in onore di Lucio Monaco”, edito dalla Urbino University Press, un'opera dedicata a colui che hanno considerato il loro maestro.

Negli anni il legame fra Lucio Monaco e Urbino è diventato indissolubile. La passione, la cultura, il rapporto con gli studenti universitari, l'aver fatto dell'Ateneo urbinata la propria casa intellettuale, lo hanno reso un grande promotore della città dove è cresciuto come giurista. Monaco si è inoltre professato un sostenitore del ruolo di Urbino come co-capoluogo di Provincia; un ruolo che, secondo il docente, la città di Raffaello deve esprimere in modo chiaro e perentorio, basandosi sul principio accolto dalla Corte Costituzionale nel luglio del 2013, davanti al ricorso in difesa del Tribunale, elaborato dal compianto Giudice Paolo Gigliola.

SEDUTA N. 60 DEL 27 NOVEMBRE 2023

Questa proposta di delibera è stata discussa anche nella Giunta Municipale, come la precedente, del 17 novembre 2023.

Quindi io anche su questo punto apro la discussione. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Brevemente come ho fatto prima, Lucio Monaco io lo conosco da quarant'anni, per cui c'è stima, affetto, simpatia, c'è tutto. Quindi io, insieme con il collega Avvocato Cangini, votiamo ovviamente a favore.

Lei, Presidente del Consiglio, ha illustrato molto bene tutte le motivazioni per cui io non voglio aggiungere altro, se non su un punto: a maggio 2022 il Consiglio Comunale di Urbino, circa 20 giorni prima, aveva discusso in merito alla questione se Urbino era capoluogo o no su una certa delibera. Questo Consiglio Comunale, il Sindaco Gambini sospese la seduta, ritirò quella delibera e il giorno dopo io, in accordo con il Sindaco Gambini, mi misi d'accordo con il Professor Lucio Monaco per portarlo a Urbino capoluogo a fare una conferenza sua sul tema cosa lui pensava di Urbino città capoluogo. Ho qui le foto mie, del Sindaco Gambini e di Lucio Monaco, ho le foto di quell'incontro che si svolse il 14 maggio 2022. In quell'occasione Lucio Monaco, peccato che non è stata fatta la registrazione di quell'incontro, perché Lucio Monaco, partendo dal 22 dicembre 1860 al 14 maggio 2022, spiegò chiaramente che Urbino non è co-capoluogo di Provincia con Pesaro. Urbino è capoluogo da sola, spiegando tutte le motivazioni.

Per me, che insieme con voi ho fatto e faccio la battaglia sul riconoscimento finale, questo basterebbe, oltre a tutto il resto, per ottenere la cittadinanza onoraria. E sono molto contento, prima di concludere la legislatura, che facciamo il riconoscimento ad un personaggio che è stato, è e sarà utile alla nostra città grazie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie. Anch'io mi ricollego alle motivazioni precedenti. Abbiamo di fronte un professionista e un professore molto qualificato e quindi, senza ripetere, penso che si sia già detto molto, il giusto, quello che serve, per quel che riguarda il nostro gruppo.

Volevo solo fare una considerazione un po' parallela, nel senso che queste due assegnazioni date a due persone pregiatissime dell'Università di Urbino, a me fanno innescare questo collegamento, cioè dell'Amministrazione Comunale che va a riconoscere comunque indirettamente l'operato anche dell'Università. E questa è una cosa che mi fa molto piacere. E' una testimonianza, una conferma di quello che in questi anni si è instaurato tra l'Amministrazione Comunale e l'Università di Urbino, e mi pare giusto sottolinearlo in una fase di fine legislatura.

E quindi anche per il Professor Monaco, che io conosco per altre situazioni, anche se non in maniera approfondita, penso che il gruppo Liberi per Cambiare è onorato di procedere in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Anche su questa proposta esprimo il parere favorevole e convinto, e sono molto lieto anche perché il Professor Lucio Monaco si va ad aggiungere a illustri professori della nostra Facoltà di Giurisprudenza. Addirittura nel tempo sono stati a capo di grandi Istituzioni che adesso non ricordo, ma la Corte Costituzionale mi sembra, il Consiglio Superiore della Magistratura, quindi la nostra Facoltà è stato il primo vivaio, da dove sono venuti fuori dei grandi del diritto, e quindi il Professor Lucio Monaco sarebbe per me qualcosa di titanico andare lì a sintetizzare, perché tra il curricula che ho a fianco e il testo della delibera, ce ne sarebbe da raccontare molto.

In relazione al contributo che ha dato il Capogruppo Giorgio Londei, vorrei segnalare che qui viene riportato all'ultimo capoverso "ruolo di Urbino come co-capoluogo". E allora il co-capoluogo è stridente con "capoluogo di Provincia", che sarebbe alla pari con la città di Pesaro. Io vi prego di togliere il "co-capoluogo", ma "Urbino come capoluogo di Provincia".

Per il resto sono assolutamente favorevole e, ripeto, con il Professor Ilvo Diamanti, in questo momento il Professor Lucio Monaco, diamo anche una forza all'Università, perché da due comparti importanti emergono due personalità, due figure di grande spessore culturale e professionale.

Quindi il mio è il voto assolutamente favorevole e sono contento, lieto proprio di questo conferimento di cittadinanza onoraria al Professor Lucio Monaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Come gruppo Viva Urbino abbiamo aderito immediatamente alla proposta, tenendo anche conto che è una proposta che nasce non solo dentro il Consiglio, ma anche al di fuori di esso. E quindi questo sta a significare un valore appunto della figura del Professore, ben radicato nel territorio e nel suo ambito specifico.

Quindi riconosciamo il valore di questa figura di giurista così importante e del suo impegno appunto a favore della nostra città e del suo riconoscimento in ogni ambito. Quindi ci esprimiamo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Anche noi, come avevamo già espresso nella Capigruppo, siamo favorevoli al riconoscimento, soprattutto per le cose che sono state dette e per la qualità della persona legata alla sua attività di Professore universitario, oltre ad avere riconoscimenti oltre all'Università di Urbino. Di conseguenza e per noi piacere aderire all'iniziativa e quindi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente ho avuto l'occasione, devo dire che non è che avevo avuto tante occasioni per incontrare il Professor Monaco, l'ho incontrato appunto da Giorgio Londei a questo incontro di "Urbino e il Montefeltro", e devo dire che oltre a essere veramente quel professionista che conosciamo, è una persona di una semplicità: semplicità nell'esprimersi e nel farsi capire, e questo mi ha colpito molto.

Devo dire la stessa cosa, prima mi sono dimenticato di dirlo, di Ilvo Diamanti, che io poche volte ho avuto l'occasione di incontrarlo, ma solo magari di salutarlo. Riuscendoci a parlare in modo compiuto per un po' di tempo, veramente si capisce e si percepisce anche come la persona e riesca ad assolvere quel ruolo di luminare, lo vorrei chiamare così, che tutti gli riconosciamo e tutti gli riconoscono.

Quindi chiaramente, anch'esso è legato molto alla nostra città, alla nostra Università come docente, ma veramente ho avuto modo di capirlo in quella quell'occasione.

Contrariamente a quanto è successo per Ilvo Diamanti, non sono riuscito a chiedergli il consenso, perché c'è stata l'occasione di parlarne nei Capigruppo, è uscita la notizia prima che io gli chiedessi se era d'accordo. E gli ho chiesto scusa, perché avrei dovuto magari chiamarlo prima. Però è stato veramente molto, molto felice che la città di Urbino gli dia questo riconoscimento e credo che questo veramente qualifichi la nostra città, come personaggio nel suo settore veramente altamente qualificato e che qualifica tutta la normativa sulla giustizia, perché sicuramente, come avete già detto, è molto qualificante per il nostro territorio, ma per il lavoro che svolge.

Quindi chiaramente sono felice anch'io di conferirgli questa cittadinanza onoraria, che avremo l'occasione di farlo qui, se viene votata, ma penso che dalle dichiarazioni non ci siano dubbi, ma dovremo anche capire se è il caso di farlo prima di fine anno o dopo fine anno, perché diciamo le prossime attività saranno un po' complesse da qui a fine anno, quindi poi magari vedremo un attimo di mettere insieme anche la disponibilità delle persone a cui andiamo a conferire, la cerimonia appunto, a venire ad Urbino, ad essere libere per essere presenti, quindi diciamo che dobbiamo decidere poi quando riusciremo a dare questo conferimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto mettiamo in votazione questa pratica n. 3. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Tutti all'unanimità. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi è approvata anche la pratica n. 3.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì assolutamente, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo cogliere l'occasione, perché c'è stata una discussione in occasione del conferimento alla cittadinanza onoraria, sul tema del capoluogo. Io ormai sono più anni che mi occupo di questo tema del capoluogo e devo dire, arrivati a questo punto di questa legislatura dei miei due mandati, è la cosa che mi interessa di più portare a casa questo risultato. Al di là di tutte le considerazioni, noi abbiamo avuto gli incontri con i diversi Ministri, con il Viminale, con il Capo dei Prefetti e, badate bene, non è una cosa banale. Quindi anche nell'interesse della città, capire, avere la cognizione che non è nulla dato per scontato, è scontato per certi versi, perché la Corte Costituzionale, perché c'è scritto nel Decreto del Re, però sono 162 anni, se non sbaglio i conti, che deve essere fatta questa delibera dal Governo centrale. Non è mai stata fatta. E non è così banale come dirlo. Comunque i rami del Parlamento si devono esprimere.

Lei Senatore, la chiamo così, è stato a Roma per cinque, sei anni, sette anni, non mi ricordo bene, se era facile, si poteva fare. Credo che c'è da porre molta attenzione, perché in questi anni giustamente io ho portato una delibera per gli emolumenti agli amministratori con prudenza. Il Ministero ci ha riconosciuto come capoluogo, e va benissimo.

Però dobbiamo comunque vedere, sperando come ci è stato promesso che venga messo nel maxi emendamento, che credo che è l'unico che passerà, da come almeno è stato dichiarato dal Governo, quindi è un momento di massima attenzione perché, adesso faccio una battuta politica, tutti pensano che io mi aspetto solo il fatto del terzo mandato. Il terzo mandato a me va in secondo piano, forse anche in terzo piano. Per me è importante che passi al Governo centrale questa determinazione. Questo è l'aspetto più importante in assoluto. Tutto il resto è poesia. Lo dico perché magari viene associato questo tema con il resto.

Quindi attenzione: per la città è importante, perché qui io mi sono candidato a Sindaco nel 2009 nell'interesse della città, non nell'interesse mio personale, perché se guardo i miei interessi personali, non vi dico che conto farei di quanto ci ho rimesso a fare il Sindaco.

Se riusciamo a portare a casa questo risultato, vorrei la collaborazione di tutti, anche nel fare attenzione nelle dichiarazioni, perché sono molto, molto delicate.

Quindi volevo solo dire questa cosa, perché ovviamente ci tengo talmente tanto e credo che questo per la città di Urbino sia più di se governa Gambini, se governa... non dico tutti i nomi che ci sono qui dentro e quelli che sono fuori, che non è così importante come la determinazione di Urbino capoluogo a tutti gli effetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Vede Sindaco Gambini, quello che ho detto io non è in contraddizione quello che ha detto lei con quello che dico io, perché quando lei dice il ruolo, io la ringrazio che lei

ha ricordato che io ho fatto per due legislature il Senatore, le dirò di più, io a Roma non ero uno qualsiasi, perché ho fatto il Capogruppo in Commissione e ho fatto il Segretario della Commissione Bilancio. Aperta e chiusa parentesi.

Nel 1990, prima che andassi al Senato, il Governo di allora aveva soppresso il Tribunale di Urbino. Come si salvò allora, prima del 2013, il Tribunale di Urbino? Si salvò perché io chiesi, come Sindaco di Urbino, al Presidente della Provincia Rosaspina - glielo dico perché lei è il Vice Presidente della Provincia - io adesso ho fatto una nota: il mese di gennaio 2023, il mese dopo si doveva riaprire la sede in Urbino; siamo alla fine del 2023, nessuno ha saputo più niente, per cui se lei mi consente dovrebbe uscire la mia nota perché qualcuno dovrà dare delle spiegazioni.

Torniamo al 1990. Il Ministro di allora personalmente mi disse lei “Lei Londei deve dimostrare che Urbino è capoluogo di Provincia, allora possiamo ridiscutere del Tribunale”.

Io chiamai Rosaspina; Rosaspina venne in Urbino con l'intero Consiglio Provinciale, lo facemmo qui, non mi ricordo se una o due; facemmo una delibera in cui Rosaspina, Presidente della Provincia, aderì alla richiesta di quel fesso allora del Sindaco di Urbino, che Urbino era capoluogo. Questa delibera fu portata a Roma e il Tribunale si salvò in attesa del 2013.

Nel 1994, e quello che io dico, Sindaco, è scritto agli atti del Parlamento, quindi lei oggi può collegarsi con il sito del Senato domattina e lo trova, io ho fatto un'interrogazione: siccome il Governo aveva messo fuori la targa PS, io chiesi con un'interrogazione al Governo che la targa fosse cambiata da PS a PU, in quanto Urbino sul decreto del 22 dicembre 1860 era capoluogo di Provincia. Da sola, perché quella delibera del Ministro Minghetti non parla di co-capoluogo. Parla di capoluogo di Provincia.

Come vede, Sindaco, io e lei bisogna che andiamo d'accordo su questo tema, come il gruppo del PD della città di Urbino, Liberi per Cambiare, Forza Italia, insomma tutti, perché questo è un obiettivo di tutti.

Io ritengo che non ci sia bisogno di tante specificità, perché la sentenza della Corte Costituzionale è sopra il Governo ed è sopra il Parlamento, perché la Corte Costituzionale è quella che dice l'ultima parola sulla leggi che esistono.

Dopodiché, se lei ha avuto le rassicurazioni che per togliere ogni dubbio c'è un altro passo, ben venga. L'importante è che qui dentro, fino alla chiusura della legislatura, siamo tutti d'accordo a tirare nella stessa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei.

Riprendiamo le fila previste dall'ordine del giorno.

SEDUTA N. 60 DEL 27 NOVEMBRE 2023

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE PIANO ANNUALE TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 (Proposta n 89).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo alla pratica n. 4 che ha come oggetto "Variazione annuale triennale opere pubbliche 2023-2025". La illustra l'Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa proposta si è resa necessaria proprio perché abbiamo procrastinato nell'anno 2024 l'accensione del mutuo finalizzato a finanziare il progetto dell'adeguamento sismico della scuola media Volponi nell'anno 2024, e anche di registrare le ordinanze del Commissario straordinario delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche relative al maltempo 2023, che ci hanno riconosciuto otto progetti per il risanamento delle strade.

Come vedete nella delibera, abbiamo la Strada Provinciale Feltresca di Gadana, dove c'è un importo di 100.000 euro previsto per il 2023 e 500.000 euro per il 2024; Via Colonna, che ha 100.000 euro per il 2023 e 200.000 euro per il 2024; Via Mainardi, rispettivamente 80.000 euro e 100.000 euro; Via Monte Polo ha esclusivamente 250.000 euro per il 2024; mentre Cerqueto Bono ha 100.000 euro nel 2023, e 200.000 euro nel 2024; la Strada della Miniera prevede un finanziamento di 100.000 euro per il 2023 e 900.000 euro per il 2024; San Cipriano e la Strada di Rancitella, rispettivamente 100.000 euro e 250.000 euro nell'anno 2023; inoltre è stata prevista anche la manutenzione nel 2023 per il fosso di Ca' Guerra per 200.000 euro.

In sostanza abbiamo investimenti da inserire per 1.030.000 euro nell'anno 2023, e 2.150.000 euro nell'anno 2024. Inoltre ci è stato anche riconosciuto da parte del GAL Montefeltro un contributo pari a 80.000 euro per la ristrutturazione dell'impianto sportivo in Via Neruda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. A questo punto apriamo il dibattito per la pratica n. 4. Quindi prego, si prenoti chi vuole intervenire. Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Buonasera a tutti. Brevemente riguardo a questo punto mi pongo una domanda e la pongo all'Assessore e al Sindaco: riguardo alla scuola Volponi mi chiedo se, visto che comunque è un po' di tempo che si porta avanti questo progetto, mi chiedo se non fosse possibile attingere ad un canale di finanziamento che non richiedesse un cofinanziamento da parte del Comune, visto anche il periodo che non è particolarmente propizio per accendere mutui, e comunque un mutuo di un'identità importante; mi chiedo se, visti i bandi numerosi che ci sono anche per l'edilizia scolastica, se ovviamente è stato valutato e se non fosse stato possibile comunque individuarne uno e coglierne uno che non richiedesse un cofinanziamento. Questo mi ha lasciato un attimo incerto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Io non ho altre richieste di intervento. Quindi a questo punto passo la parola al Sindaco per le risposte. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questa osservazione del Consigliere Balducci è assolutamente una considerazione di merito. Noi abbiamo anche rischiato di perdere quel finanziamento perché, proprio in attesa di avere una risposta su altre fonti, che fossero magari completamente finanziate o quasi, però purtroppo questo non è arrivato. Con la riapertura dei termini abbiamo deciso di aderire, perché la scuola Volponi ha necessità urgenti di interventi. Io non voglio più rinviare la messa in sicurezza dal punto di vista sismico la scuola.

Ovviamente il cofinanziamento è importante ed è stato motivo di accesso al finanziamento, quindi adesso senza farla lunga.

A questo punto crediamo che sia assolutamente l'opportunità e l'occasione di procedere perché, al di là del cofinanziamento che dobbiamo realizzare, però credo che sia necessario intervenire.

Volevo anche porre l'attenzione purtroppo sulle tempistiche dei Decreti Alluvione, che per fortuna sono arrivati, almeno in parte, per 2.700.000 euro, 2.800.000 euro, che comprendono gli interventi che sono da realizzare velocissimamente, anche con delle tempistiche che io spero che riusciamo a mantenerle, perché sono praticamente quasi 5 milioni di euro che si devono realizzare entro il 2024, credo abbastanza complicato realizzarle, credo di poter dire di riuscirci, ma sono tempistiche veramente complicate, brevi. Se consideriamo anche tutto il resto degli investimenti che chiaramente sono in questa delibera, ma tanti altri che non ci sono, progetti che devono essere realizzati.

Io ho timore che le imprese, le ditte che devono partecipare ai bandi e realizzare le opere, credo che non sarà facile. Speriamo in un allungamento dei termini perché pensare che in un anno si possa spendere tutto quello che abbiamo a disposizione, per fortuna devo dire, perché se considerate anche che tutte le strade interpoderali che noi abbiamo segnalato dalle aziende agricole, che sono probabilmente finanziate, parliamo di 700.000 euro di interventi aggiuntivi a quelli delle opere pubbliche, più tutti i danni provocati ai privati che il Ministero ci ha detto che verranno finanziate, e tutte queste opere dovranno essere, se non abbiamo capito male, realizzate dall'Amministrazione Comunale anche per i privati. Vi faccio capire solo quale potrà essere l'impegno, e sono molto preoccupato perché è un impegno abnorme, più di quanto possiamo immaginare, ma non tanto per gli uffici che non riescono ad espletare le pratiche, ma soprattutto per le ditte che devono realizzare le opere. Abbiamo delle ditte che ci dicono "Abbiamo vinto l'appalto ma, se non ci trovate qualcuno che fa il subappalto al 100%, noi rinunciamo a realizzare l'opera". Cioè siamo arrivati a questa congiuntura. Siamo arrivati alla congiuntura che non ci sono più le ditte che partecipano agli appalti. Questa è la mia cognizione.

Poi adesso vediamo, cerchiamo di preoccuparci poco, però le opere da realizzare in questo paese sono tantissime.

Io continuo a dire, al di là dell'alluvione, che purtroppo questa non si comanda. per fortuna Urbino ci è rientrata, per fortuna o per qualche altro motivo, ma credo che i fondi del PNRR metterli a terra non sarà così semplice. Quindi comunque la scuola secondo me va messa in sicurezza perché è in sicurezza dal punto di vista statico, ma dal punto di vista sismico non ha quei gradi di sicurezza che dobbiamo assolutamente arrivare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto, ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Colgo la dichiarazione di voto per un elemento che mi sono dimenticato. In riferimento a quello che ha detto il Sindaco, non leggo più Cavallino da nessuna parte in questa assegnazione di fondi, e questo un po' mi preoccupa. Non leggo più Cavallino da nessuna parte, e spero di non risentire la risposta che è stato fatto troppo.

A parte questo, io son contrario all'acquisizione delle strade interpoderali a strade comunali, nel senso che si ingrossa un patrimonio che poi dopo diventa difficile da gestire ma, qualcuna l'ho vista anche qui, secondo me ci sono due strade che sono prioritarie anche alla luce di quello che ci ha insegnato la frana di Gadana, che taglia in due un territorio, quindi la Strada di Rancitella che sbuca a Gadana, è veramente una priorità e mi pare che c'è, spero fino in fondo quindi.

E l'altra, anche a Ca' Brunello che scende a Schieti da Cavallino è un'altra priorità secondo me. Quindi lo segnalo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

... per i quali abbiamo progettato anche, abbiamo realizzato dei progetti preventivi proprio per agganciare i fondi regionali, ma ancora il bando della Regione, quello famoso dei 100 milioni di euro, non è stato assegnato. Speriamo di riuscire.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ah, nel senso delle strade. Pensavo parlasse.... Perché chiaramente sono stati presentati, però ancora non c'è la graduatoria e non c'è l'assegnazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto metto in votazione la pratica n. 4. Anche qui ci l'immediata eseguibilità, quindi vi chiedo la doppia votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti e astenuti? 3 astenuti.
Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 60 DEL 27 NOVEMBRE 2023

Grazie. La pratica n. 4 è votata anche con l'immediata eseguibilità.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. APPLICAZIONE AVANZO (Proposta n 92).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 5 "Variazione generale di bilancio di previsione 2023-2025. Annualità 2023-2024. Applicazione avanzo di amministrazione". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Questa delibera è correlata anche alla precedente, perché a bilancio vanno iscritte anche in conto capitale le somme di cui abbiamo parlato prima. Per cui abbiamo fatto una variazione generale e abbiamo inserito nella parte corrente anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che per questa proposta prevede l'utilizzo di 200.500 euro. Questo utilizzo viene diviso fra 40.000 euro per l'asfaltatura della Strada Brombolona, in parte; 50.000 euro per il completamento del Parco dell'Aquilone; mentre 30.000 euro servono per ultimare l'Eliporto; inoltre abbiamo 10.700 euro per acquistare alcuni immobili delle scuole elementari, oltre a un attrezzo per la palestra di Gadana; abbiamo anche l'ampliamento della pubblica illuminazione per 10.000 euro e tutto l'impianto di videosorveglianza allo Stadio Montefeltro per 9.800 euro, oltre alla manutenzione dei lavori in Via del Popolo, un incremento, praticamente l'ex palazzina Erdis, per 8.000 euro.

Inoltre utilizziamo un cofinanziamento dove abbiamo una maggiore entrata da parte della Regione per 10.000 euro per riqualificare l'area di Pieve di Cagna e dobbiamo fare la compartecipazione con il nostro avanzo libero per 7.000 euro.

Inoltre abbiamo sempre la compartecipazione per il contributo ricevuto dal GAL per la manutenzione degli impianti sportivi in Via Neruda, dove abbiamo un contributo del GAL di 80.000 euro, ma la nostra compartecipazione ammonta a 35.000 euro.

Per quanto riguarda le maggiori entrate e minori entrate, minori spese e maggiori spese, abbiamo fatto una valutazione in base alle richieste delle nostre posizioni organizzative. Abbiamo verificato comunque che il fondo crediti di dubbia esigibilità potesse rimanere dello stesso importo, pertanto ad oggi è previsto un importo di 1.253.530,66 euro, mentre abbiamo integrato il fondo di riserva a 85.010,20 euro.

Su questa variazione abbiamo anche il rinvio del mutuo di cui abbiamo parlato nella precedente proposta al 2024: è stato spostato dal bilancio del 2023 nel 2024.

Per quanto riguarda invece le maggiori entrate, abbiamo un contributo della Regione di 23.000 euro, che è inserito nella parte corrente come maggiore entrata ma per lo stesso importo nella maggiore spesa; poi abbiamo un trasferimento da parte della Regione per i servizi sociali, la cosiddetta Legge 7/1994 per 95.245,54 euro; 9.472,82 euro invece sono il contributo sul servizio mensa erogato ai dipendenti dello Stato; il MIUR ha dato un contributo per la TARI delle scuole pari a 11.038,12 euro.

Inoltre il nostro ufficio turismo ha vinto, è stato assegnatario di un progetto, "Vieni e vivi Urbino" per un importo complessivo di 326.356,80 euro: 97.907,04 euro sono stati messi nelle entrate correnti e nelle spese correnti relative al 2023; la parte rimanente è stata iscritta nel bilancio 2024.

Inoltre abbiamo una maggiore entrata, pari a 25.000 euro, relativa al rimborso delle spese di notifica per le sanzioni del Codice della Strada; degli indennizzi delle assicurazioni per 5.205 euro; fitti attivi per 3.863 euro.

Per quanto riguarda l'Ambito sociale, abbiamo una maggiore entrata di 186.498,16 euro, che trova la corresponsione nella spesa suddivisa per i Comuni facenti parti dell'Ambito territoriale di pari importo.

Inoltre abbiamo fondo incentivante il personale, 4.590 euro; l'ENEL ci ha versato un importo di 34.898,48 euro per rimborso funzioni tecniche, di cui 9.278,66 euro saranno previsti per liquidare gli incentivi al personale.

Inoltre abbiamo inserito quel contributo di cui parlavamo prima del GAL per la ristrutturazione dell'impianto sportivo in Via Neruda e 50.253,76 euro che sono un contributo dell'Unione Montana per finanziare l'asfaltatura della Strada Brombolona, dove noi abbiamo partecipato per 40.000 euro.

Per quanto riguarda le minori entrate, nel bilancio 2023 abbiamo 80.000 euro che vengono però differiti al 2024: sono il contributo della Regione per le celebrazioni federiciane. Praticamente il contributo della Regione era previsto per 150.000 euro nel 2023 ed è stato invece ripartito per 70.000 nel 2023 e la parte rimanente nel 2024.

Inoltre come minori entrate abbiamo 14.797,47 euro che è il trasferimento della Legge 18, che rientra tra le minori spese perché abbiamo dovuto ridurre di pari importo, e la concessione dei loculi cimiteriali per 10.000 euro.

Per quanto riguarda invece le maggiori spese abbiamo già parlato prima dei 23.000 euro della fornitura dei contributi; poi abbiamo 5.000 euro per il rimborso delle somme della restituzione dei loculi; 13.413 euro per la gestione dei servizi cimiteriali; 49.000 euro sono l'incremento delle spese dell'energia elettrica; mentre 5.500 euro la manutenzione ordinaria del patrimonio e 5.000 euro la manutenzione ordinaria illuminazione pubblica; abbiamo anche 5.000 euro per la manutenzione ordinaria del verde pubblico e altre piccole cifre per il carburante degli automezzi.

Inoltre abbiamo 24.500 euro per i contributi manifestazioni culturali; 35005 euro il patto locale per la lettura "Città che legge"; 15.000 euro per incarichi formazione piattaforme bandi settore sportivo; 14.000 euro, un contributo in conto capitale ad Urbino Servizi per l'acquisto di attrezzature sportive; e quei 97.000 euro che dicevamo prima, che è l'importo che è stato assegnatario del progetto dell'Assessorato al turismo.

Fra le minori spese abbiamo questi 80.000 euro delle manifestazioni federiciane che abbiamo riportato nel 2024, e i 14.797 euro che sono il contributo da parte della Regione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito per la pratica n. 5. Chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

In materia di bilancio, per quanto siamo consapevoli, rimarchiamo il fatto che questa Amministrazione è stata l'Amministrazione, crediamo, che ha avuto nel tempo le maggiori disponibilità rispetto a qualsiasi altra Amministrazione. Infatti ha potuto godere di tutte le risorse provenienti dal patto di stabilità, da queste derivanti dal PNRR, ma ad oggi quello che vediamo è veramente irrisorio rispetto alle potenzialità che potevano essere messe in campo.

Per cui ci risulta molto difficile in qualsiasi modo e in qualsiasi momento, per quanto poi possano provenire ulteriori risorse, che speriamo abbiano poi una valenza positiva per i cittadini, ma riconoscere la validità dell'operato in questo ambito da parte dell'Amministrazione, da qualsiasi lato facciamo un'analisi, riscontriamo criticità ovunque e incapacità di realizzare e di mettere in campo delle azioni positive ed efficaci.

Come vi abbiamo sempre ripetuto più volte, questa è l'Amministrazione fondata sul mattone, sul cemento e sull'asfalto. E riprendendo questa metafora e alle parole che ho ricordato in precedenza, rispetto al valore invece della comunità, della necessità di costruire dei rapporti solidali con i cittadini, di costruire delle relazioni importanti tra le Istituzioni, in questo ambito questa Amministrazione crediamo non abbia messo davvero nessun mattone invece, anche metaforico; così come in relazione all'asfalto, al catrame che viene usato, in contrapposizione a questo ci viene da sottolineare come invece non conosciate minimamente il silicio, ma inteso come digitale, come capacità e opportunità di sviluppare nella nostra città un sistema di supporto all'Amministrazione, ai cittadini e alle imprese.

Abbiamo più volte sottolineato l'incapacità nell'ambito della cultura: gli unici impegni che abbiamo visto da parte dell'Assessore e Sindaco nell'ultimo periodo è anche stato in relazione a manifestazioni tra l'altro che avevano come tematica il biologico, e questo lo vediamo anche poco opportuno.

Ma l'altro giorno c'era ancora un'uscita dell'Assessore Cioppi sul turismo, che ripeteva come si farà, come verranno realizzate ancora cose che, ritorniamo a ripeterlo per l'ennesima volta, riteniamo banali e essenziali per qualsiasi città che volesse fare un ragionamento di sviluppo turistico. Ma ancora oggi, a pochi mesi dalle prossime elezioni, e quindi quasi dopo dieci anni, oltre a non essere stati in grado di farlo, si promette in qualche maniera che verrà fatto. Immaginiamo che in questi 4-5 mesi accadrà il finimondo, per carità.

Poi non si perde occasione naturalmente di fare inaugurazioni, i 50 metri di scalette, quando tutto il viale è un tappezzamento di buche, di rattoppi e sotto i torricini invece insiste ancora una parte di mattonato in stato pietoso, ma vabbè. Ci immaginiamo appunto che questo sarà un periodo, come si diceva poco fa, anche piuttosto denso di queste iniziative.

A fronte di tutto questo vorrei ricordarvi, perché mi sembra che fosse tra l'altro nelle stesse pagine della dichiarazione che ricordavo prima dell'Assessore Cioppi, anche la ricerca della CNA, che riportava i dati di una decadenza a livello imprenditoriale artigianale del nostro territorio che non ha pari. E a questo fa specchio quello che abbiamo ripreso e riportato più volte. Uno dice "Sì, va bene, è un argomento ripetuto che ha poco senso". E allora chiedetevi se ha poco senso il fatto che Urbino segnala in questi ultimi dieci anni, dal 2014 al 2023, un tasso di perdita di cittadinanza pari al 9,5%. Abbiamo perso il 9,5% della popolazione e allora si dirà, come è stato detto, che è un problema di tutto l'entroterra, e certamente questo lo riconosciamo, sebbene abbiamo sempre detto che Urbino ha le potenzialità, ha tutti gli elementi per contrastare questa decadenza. Fatto sta che Urbania nello stesso periodo ha un tasso del 2,17%, Fermignano del 4,9%, Lunano del 6,73%, Carpegna del 2,38%, Mercatello - un centro industriale di rilevanza eccezionale - del 5,35%. Ripeto, Urbino invece è del 9,5% e crediamo che questi dati siano in gran parte frutto di questa Amministrazione. Grazie.

SEDUTA N. 60 DEL 27 NOVEMBRE 2023

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Io cercherò di fare un intervento breve che è riferito prevalentemente a questa variazione di bilancio che è concreta, puntuale ed efficace. Non ho nessun'altra definizione, mentre invece mi dispiace l'atteggiamento del Capogruppo Rosati che, in presenza in Consiglio ha iniziato la campagna elettorale, e quindi a definire questa variazione con criticità ovunque, io dico sempre però, se avete specifiche puntualizzazioni, specifici argomenti, ditele in maniera puntuale. Siete sempre sul generico: mattone, cemento e asfalto. Io non lo so, però il Sindaco Gambini, questa Amministrazione, visto che lei ha preso il riferimento sulla data del 2014, ha cominciato in maniera non acculturata a sistemare le strade e gli asfalti che si è trovata, i mattoni che si è trovata prima. Guarda caso dopo cinque anni il Sindaco Gambini ha riavuto una conferma dai cittadini.

Io sono d'accordo con lei, lei ha detto una cosa sacrosanta, che il silicio è molto utile per creare collegamenti di comunicazione. E' vero, però le ambulanze e i Vigili del Fuoco non viaggiano sul silicio. Questo lei se lo ricordi, basta una volta nella vita, perché poi ci troviamo a fare quei filmati giustamente che abbiamo visto adesso. Lei questo se lo ricordi, invece di fare affermazioni gratuite: sul silicio l'ambulanza non viaggia.

La decadenza imprenditoriale, come la decadenza della città. Guardi, io non gliela faccio lunga perché tanto ci siamo, questa è solo campagna elettorale. Lei casualmente ha preso un dato, dal 2014 al 2023. Le statistiche si fanno, chi le sa fare le fa in altra maniera, cioè per capire la temperatura di Natale non si va a guardare la temperatura di Ferragosto, quindi bisogna fare un'ampia riflessione.

Detto questo, abbia pazienza se me la sono un po' presa, ma l'ho vista agguerrito e io le sono venuto dietro stasera, però la stima verso la persona e la competizione politica che si innescherà a mio avviso in questa città, e che potrebbe essere anche calda, a mio avviso è un errore. Noi non dobbiamo appoggiarci a questi elementi che poi non sono assolutamente determinanti. Noi dobbiamo cercare per la nostra comunità di fare una campagna o di fare una contrapposizione; adesso alle elezioni poi vedremo chi ci sarà e chi non ci sarà, ma senza esasperare i nostri cittadini, che di problemi ne hanno tanti, io penso che responsabilmente dobbiamo intraprendere un percorso di buon senso e concreto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Rapidissimo. Intanto per dire che il mio voto sarà favorevole a questo provvedimento, perché non contiene delle brustoline. C'è la sostanza.

Al di là dei distinguo e dei punti di vista della maggioranza e della minoranza, con qualche priorità avanzata più o meno, ma c'è tutto un lavoro che va evidenziato, perché le risorse così importanti, se non c'è un'Amministrazione attenta, se non c'è un Sindaco che sta sul pezzo, qui non è che le cifre da centinaia di migliaia di euro, qualche milione nella pagina, si va al supermercato, si ritira il pacco e quelle sono le risorse assegnate.

Quindi io apprezzo molto e anche un plauso agli uffici, ai tecnici, al sistema, al team che ha funzionato molto bene che nella nostra città, al di là della del titolo di capoluogo di Provincia, c'è stato un lavoro di preparazione che è stato poi riconosciuto, richieste e proposte riconosciute valide, e per questo le hanno finanziate.

Quindi chiudo l'intervento con ribadire il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Io non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Non ho ascoltato le parole del Capogruppo Rosati..... raccolgo le considerazioni del Capogruppo Mechelli e del Capogruppo Rossi, ma non ho ascoltato, ma penso di poter intuire quanto è stato detto dal Capogruppo Rosati, perché ovviamente, come ha detto il Capogruppo Rossi, entriamo in campagna elettorale e sono pochi gli argomenti purtroppo che si riesce a mettere in campo: quello della diminuzione degli abitanti è il cavallo di battaglia.

Sono particolarmente onorato che il PD, suo alleato, vada a presentare a Schieti il progetto che questa Amministrazione ha portato avanti. Io sono rimasto... allibito è dire poco. Questa Amministrazione ha portato un'area completamente nuova che era lì ferma solo da togliere dal Piano Regolatore, e fra l'altro ci sono stati anche degli interventi dei vostri alleati dove dice "E' assolutamente un errore far ampliare la Benelli", che non è beneficio solo di Urbino come è stata ampliata. Dal 2014 ad oggi la Benelli aveva 200 dipendenti, ne ha 420; questa impresa che si sta insediando, io avrei avuto un po' di... però mi fa piacere che l'opposizione di questa Amministrazione va presentare i progetti che porta avanti questa Amministrazione. E' un po' sui generis, se permettete, mi è sembrato un po' strano. Però ho detto "Bene, ci vanno loro, così evitiamo noi di fare le presentazioni". Cioè ci accusate, e quindi qualcuno di voi ha detto che consumiamo il suolo. Purtroppo il suolo bisognava consumarlo probabilmente prima, quando era il momento, per non realizzare quelle cose che lei ha appena detto, perché io voglio ricordare che i cittadini sanno bene cosa è successo nella città: è successo nella città che la Sogesta è stata respinta; il progetto della Sogesta in questa città sarebbe stato il modo per poter oggi non avere 15.000 abitanti, ma averne 20.000. Faccio un esempio, ma ne potrei fare a decine, compreso imprese che non hanno potuto costruire in questo territorio, e qui qualcuno di voi lo sa bene, per anni, anni, anni e anni, nonostante pregassero in ginocchio. Sono stati mandati fuori.

L'altro giorno, quando ho visto la presentazione di questo progetto fatta dal PD, con addirittura Orlando, quindi un personaggio di rilievo nazionale, ho detto "Bah"; ho detto "Questi forse vogliono entrare in maggioranza - perché ho pensato questo, ad un certo punto mi è venuto da pensare anche a questo - oppure c'è qualcosa di anomalo e di strano". Perché vedete io, sia da Sindaco che da componente del Consiglio Provinciale, bontà PD e bontà dell'Elisabetta Foschi che è Forza Italia, che facciamo parte della componente di maggioranza in Provincia, questo solo per dire che noi non lavoriamo contro qualcuno. Noi lavoriamo a favore, ed è stato un elemento importante il fatto di favorire quell'insediamento industriale, che non è solo un insediamento industriale. E' l'inizio di quei percorsi virtuosi ai quali fate sempre riferimento.

Poi noi saremmo, come ha detto qualcuno, che si vuol candidare. La politica, come diceva il Consigliere Rossi, fra sei mesi ci sono le elezioni. Lei, Capogruppo Rosati, si può candidare a Sindaco. Quindi convinca gli elettori che è più bravo degli altri ed è finita lì, portando tutte le deficienze di questa Amministrazione, però mi creda, quando noi cerchiamo, quello che ha detto prima anche il Consigliere Balducci, quando noi cerchiamo di accogliere le richieste dei cittadini, di mettere a posto le strade, portare l'acqua nel territorio, perché portare l'acqua a Cerqueto Buono, dove ci sono due agriturismi che servono allo sviluppo del territorio, ma senza acqua del Comune in casa, non è che era proprio facilissimo.

Noi anche in questo momento stiamo mettendo a posto le strade a Cerqueto Buono, a Rancitella, dove far vivere la gente, perché la gente non è che vive solo al centro storico. Però badate bene che, mentre facciamo a Cerqueto Buono, mentre facciamo a Canavaccio, facciamo anche al centro: la gente vede questo.

Poi ci sono degli altri problemi, ce ne sono tantissimi, e andare a dire alle persone che noi, perché parliamo di territorio, tutti parliamo di territorio, tutti i partiti, tutti: il territorio, il territorio, bisogna salvaguardare il territorio. Però se nel territorio non c'è la strada, non c'è la luce, non c'è l'acqua, non c'è niente, non ci sono i servizi, nel territorio non ci sta nessuno. E quindi noi abbiamo fatto delle scelte, e io sono rimasto anche, vi dico molto onestamente, molto sorpreso per il voto contrario, perché andare a dire che devi abitare a Crocicchia o devi abitare a Fontespino senza strada, oppure abitare a Canicattì senza strada, non è facile. Quindi noi abbiamo fatto una scelta di portare i servizi al territorio.

Queste variazioni di bilancio, il bilancio consultivo, il bilancio 2024 che noi abbiamo approvato in Giunta, che verrà chiaramente valutato da voi, sottolinea un'Amministrazione che è in equilibrio di bilancio, che sta facendo le cose, che comunque chiude facilmente il bilancio e fa tante cose poi. Poi tutto può essere.

Giustamente l'attenzione che stasera poneva il Consigliere Balducci mi ha lasciato molto positivamente sorpreso, no sorpreso, favorevolmente colpito perché ha sottolineato il fatto "Stiamo attenti a non indebitare l'Amministrazione", perché giustamente ha detto nel cofinanziamento della scuola... Però per me, vedete, la scuola è uno degli elementi fondamentali. Al di là di quello che avete presentato oggi, perché non è che basta mantenere lo status quo. Bisogna capire in prospettiva cosa succede, perché io sono arrivato a fare il Sindaco nel 2014: una scuola, una, che la norma non c'era, una, una.

E allora, al di là di tutti i discorsi poetici o la poesia che possiamo fare, quando qualcuno - e chiudo con questa - ha detto che noi il Raffaello non lo dovevamo demolire perché era staticamente a posto, quando un pool di tecnici hanno detto che non era staticamente a posto e io ci dovevo mandare i bambini, i ragazzi a scuola lì, se permettete anche no. E qualcuno ha sottolineato per mesi, mesi, anni, a dire che assolutamente non era da abbattere. Quando l'abbiamo abbattuto, ci siamo resi conto che quello che dicevano i tecnici, avevano ragione.

Quindi io sul tema della sicurezza non transigo: la sicurezza stradale, la sicurezza delle scuole, la sicurezza degli edifici. La sicurezza è una cosa che passa per primo e vi dico di più, sono molto preoccupato in questi giorni. Domani ho un incontro con il Dirigente e il responsabile dei lavori pubblici, perché io sono preoccupato per la scuola di Pian Severo, per la frana, non per la scuola, adesso la scuola - facciamo le corna - non ha problemi; per la strada di Gadana, per la frana del Sasso, per quegli elementi su cui

bisogna intervenire immediatamente. Per fortuna i fondi a bilancio li abbiamo trovati; i progettisti sono stati incaricati con i fondi che avevamo a disposizione da prima e probabilmente riusciranno a mettere in sicurezza queste infrastrutture.

Però amministrare non vuol dire, e questo mi preoccupa molto, e chiudo veramente, io l'ho detto ieri all'Assemblea dell'ANCI in Marche, mi guardavano tutti i Sindaci. Ho detto "Noi siamo bravissimi, ognuno a governare la propria città e il proprio orticello". Purtroppo la deficienza di questo momento storico sono le decisioni strategiche: sull'acqua, sui rifiuti, sulla viabilità, sul trasporto pubblico. Queste sono cose dove noi non decidiamo mai niente. E' questo che ci porterà molto male per il territorio, e qui non è una questione di destra e di sinistra. Se su questi temi facciamo politica, se pensiamo di far politica su questi temi, vuol dire che non abbiamo capito niente. Questi sono temi trasversali.

Citavo una cosa: nel 2026 dovremmo andare alla gara europea del trasporto pubblico. Per fortuna la nostra Società, non tutte quelle delle Marche sono a posto; arriva il gestore francese, vince la gara e noi rimaniamo con i nostri pullman lì fermi.

C'è la gara del gas, c'è la gara dell'acqua, c'è la gara dei rifiuti nel 2027-2028. Se non abbiamo la capacità di rafforzare le nostre Società, arriverà qualcuno dall'Inghilterra, o dalla Francia, o dalla Germania - speriamo di no, ovviamente - però noi dobbiamo strutturarci perché questo non accada, e questo vi assicuro che non sta accadendo, e io sono fortemente preoccupato per questo, perché non è che facciamo la gara con il vicino di casa. Facciamo la gara con qualcun altro. E qui per fare queste cose ci vogliono persone capaci, esperte, no le chiacchiere politiche purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto apriamo gli interventi per dichiarazioni di voto se ci sono richieste di intervento, altrimenti metto in votazione. C'è il Capogruppo Rosati per dichiarazione di voto, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Ribadisco naturalmente il nostro voto contrario per le motivazioni già espresse, facendo alcune precisazioni. Intanto al Sindaco che, non avendo ascoltato quanto avevo detto, vabbè, naturalmente è libero di dire quel che vuole e si è lanciato in uno dei suoi discorsi a caso, va bene, ne prendiamo atto.

Ad ogni modo dalle sue parole emerge ancora una volta quello che abbiamo sempre indicato come un tentativo di manipolazione, cioè di far dire agli altri quanto non hanno assolutamente detto. Così come il Capogruppo Rossi che dice che non vogliamo le strade o non vogliamo i servizi o che. No, non abbiamo detto assolutamente questo. Abbiamo detto che voi avete pensato soltanto ad alcune cose e assolutamente mai ad altre, e questo vi mette in una posizione di essere coloro che fino ad oggi hanno amministrato con lo specchietto retrovisore, guardando solo ed esclusivamente al passato, a mantenere lo status quo, e senza mai avere invece una visione futura.

Quello che mi sono limitato a dire, e rispondo al Capogruppo Rossi, non mi sembra proprio un lancio da campagna elettorale, perché sono le cose che vi ho detto dal primo giorno. Ve le abbiamo dette chiarite, spiegate, entrate nel dettaglio, come anche questa sera mi sembra vi abbia portato dei dati, non abbia fatto delle ripungolazioni senza senso e senza riferimenti.

Quindi che ben vengano i servizi, ben vengano le strade. Ma a proposito di silicio, Consigliere Rossi, deve pur sapere che c'è una cosa che si chiama anche telemedicina, che a volte previene e permette anche di superare il fatto di doversi comunque spostare sulle quattro ruote, ma può permettere magari dei servizi e degli interventi magari a minor costo e, comunque sia, ad un livello di contemporaneità, di modernità, che prevede appunto l'accesso a nuovi strumenti e a nuove tecnologie. Ma di questo mi sembra che voi non abbiate la più pallida idea di cosa si sta parlando e quindi speriamo sempre, quindi grazie per le strade, ci attizzeremo con i mezzi gommati per fare avanti e indietro e intervenire nel caso, cosa comunque che ripetiamo utile.

Per il resto vi abbiamo ricordato i temi che riguardano la cultura, il turismo, i giovani; con l'Università avete mantenuto un rapporto pressoché di sudditanza, cioè nel senso che l'Università intelligentemente ha sviluppato un piano che portano avanti senza un vero confronto, almeno non l'abbiamo visto, rispetto anche a quelle che sono le ricadute di ogni operazione che sta portando avanti sulla città. L'Università naturalmente sta facendo il suo meglio e crediamo che sia un'operazione, l'abbiamo riconosciuta dal primo minuto, molto ragionata ed interessante, ma per quello che riguarda l'Università. Che possa essere complessivamente utile in tutti i suoi aspetti, in tutti i suoi aspetti possa essere utile alla città, secondo noi è un attimo da valutare e da vedere nei diversi passaggi.

Tra i dati che ho riportato, è vero, quelli della perdita della popolazione, ma l'ho fatto confrontandolo con paesi sicuramente di dimensione e con caratteristiche che, credo nessuno potrà dire il contrario, non hanno le potenzialità che può esprimere Urbino con le scuole, gli ospedali, il Tribunale, l'Università. Eppure noi abbiamo una perdita di popolazione pari al 9,5%. Sindaco, riportavo questi dati, mentre mi sembra Carpegna ha il 2,5%, qualcosa del genere. L'ho detto prima. E quindi credo che questi dati non siano frutto di qualcosa di straordinario. Li ho riportati dal 2014 al 2023, il periodo della vostra Amministrazione, perché se fossi andato a prendere quelli prima, in quelli precedenti non c'era questo trend. Ho fatto male, perché avrei dovuto riportare anche quelli che non avevano questa tendenza.

Fatto sta, dicevo bene che ci siano le risorse; mai nessuna Amministrazione ne ha avute tante quante ne ha avute voi, ma nessuna Amministrazione non ha portato nessun frutto così pochi quanti ne state portando voi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Capogruppo Rossi per dichiarazione di voto.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie. Dichiarazione di voto favorevole. Mi piacciono le precisazioni del Capogruppo Rosati perché, rispetto a quello che ha affermato prima, con i mattoni, gli asfalti, eccetera, ha fatto un intervento un po' più blando e anzi trovo una certa sintonia con lei. Chissà che non possa svilupparsi qualche cosa i prossimi mesi.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. NICOLA ROSSI

No no, è una battuta, ma glielo dico, glielo dico, perché vedo che lei parte sempre accalorato; poi dopo, quando le arriva forse un intervento che non è fuori luogo e

nemmeno tutto quello che ha detto lei è fuori luogo, per carità, mi rifaccio a quello che diceva prima il Sindaco che si può sempre fare meglio, però è vero che lei dice “Ci sono altre strade, e non solo quelle del silicio, per far viaggiare le ambulanze”, eccetera, però mi pare che Urbino non sia nemmeno nell'età della pietra. La telematica, i collegamenti li abbiamo, la telemedicina sicuramente è valida per i raffreddori, è valida per il mal di schiena dati da qualche sforzo improvviso, però rimaniamo nel concreto.

Apprezzo il fatto che lei comunque ha ringraziato per le infrastrutture fatte. Capisco che non sono sufficienti, ed è giusto che voi vi spendiate in questa cosa.

Non accetto il termine sudditanza con l'Università, perché con l'Università sono state fatte delle cose strategiche in questa città; ci sono delle delibere e dei fatti concreti che ne prendono atto: la permuta del Petriccio, che ha portato anche del patrimonio nelle casse pubbliche del Comune; patrimonio che sicuramente nei prossimi anni darà un impulso a quei bilanci superiori all'area del Petriccio. Perché probabilmente il Sindaco su questa strategia ha un ruolo positivo; l'aver eliminato questa comunità con l'Università su un'area che forse nelle mani dell'Università produce di più che nelle mani di quelle del Comune, è stata una buona strategia, ma questi sono altri dettagli. Io vado anche a concludere.

In merito alla perdita della popolazione, io le do questo dato perché c'ho ben chiarito qui nella mia zucca, e cioè lei prima ha fatto un paragone dal 2014 al 2023, è stato onesto e l'ha detto “Io l'ho fatto perché questa è la vostra Amministrazione”. Però io quando mi sono candidato nel 2014, andando a vedere proprio i dati sulla perdita di popolazione, non mi ricordo bene a quali anni riferirci, ma c'è stato un trend: c'erano 1.300 persone che risiedevano a Urbino che sono andate a risiedere a Fermignano. Quindi visto che le ho dimostrato il mio affetto e la mia sintonia, le dico: possiamo andarceli a vedere assieme questi dati e poi li ripresentiamo in Consiglio Comunale, perché noi le cose le facciamo concretamente e con convinzione. Dopo può darsi che le sbagliamo, per carità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Santi per dichiarazione di voto, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Per dichiarazione di voto, noi siamo contrari. Però voglio fare alcune precisazioni, visto che siamo stati chiamati in causa su alcune questioni.

Intanto c'è da dire una cosa. Il 2014 non è uguale agli anni precedenti, quando il patto di stabilità era ben concretizzato e ben radicato, e i parametri di bilancio avevano delle questioni precise da rispettare. Gli avanzi di questo patto di stabilità hanno prodotto successivamente delle liquidità che avete potuto spendere. Questo è un dato di fatto. Quindi avere dei soldi per mettere a posto le strade è stato un elemento positivo che questa Amministrazione si è trovata innanzi ed ha potuto fare quello che ha fatto. Sicuramente buono, bene, perché le strade comunque vanno curate, e questo è un atto a cui a questa Amministrazione va sicuramente un merito, visto che le strade le ha sicuramente mantenute.

Poi c'è quell'altra questione che è quella dello sviluppo, e quello che il collega Rosati stava tentando di dire, cioè lo sviluppo economico è un elemento che doveva essere preso in carico forse in maniera diversa, secondo il nostro punto di vista; doveva portare sicuramente ad avere un'imprenditorialità diversa e magari una diversificazione

dell'economia; cosa che a oggi non è avvenuta. E' rimasto un trend negativo, ed è quello che effettivamente si stava riportando anche nei dati della CNA, che contrasta un po' e risente sicuramente delle crisi economiche che ci sono state in questi periodi, oltre al fatto che gli investimenti su questo territorio in quel settore non ci sono stati. Ma basta guardare i bilanci che avete prodotto voi e anche i piani triennali che avete messo in campo: non ci sono risorse sulle attività produttive, non ce ne sono. Quindi strategicamente è stato battuto male quel campo, e questo è evidente. Su questo ci sono i numeri.

Sulla questione invece legata alla presentazione della Green Power a Schieti, va rimarcata una questione: quell'area industriale inserita nel Piano Regolatore è stata assolutamente caldeggiata nei periodi in cui anche lei Sindaco era presente nel file del partito dei DS, non so, forse ha votato contro, lei ha votato contro su questo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

No no, lei ha votato contro, perché quel Piano Regolatore infatti prevedeva un'espansione su quell'area dove noi mi ricordo nelle sedi del partito avevamo detto "Non togliete quell'area perché è l'unica edificabile e un giorno porterà ad avere un insediamento industriale che possa essere utile, che è utile per la città", pur rimanendo in un'area limitrofa e molto vicina a Casinina, e sicuramente porterà anche ad avere elementi di transizione con persone che saranno un po' di qua e un po' di là, però nonostante tutto quell'impresa gravita nel Comune di Urbino. Quindi quella zona lì va potenziata e va lasciata nel Piano Regolatore, perché si voleva stralciare. Quindi quella effettivamente è stata una lotta che era stata portata avanti a quei tempi, quando si faceva il Piano Regolatore, e noi l'avevamo voluta assolutamente. Quindi averla portata a compimento è sicuramente un qualche cosa che ci dà anche a noi 1 1 elemento di soddisfazione.

L'averlo portato a Schieti è stato un atto di attenzione, soprattutto per una questione: noi vorremmo che si andasse in quelle direzioni, nella direzioni di installazione di nuove imprese, posti di lavoro, incremento della popolazione verso quella direzione, per avere anche proventi che siano più consistenti da questo punto di vista, per avere più risorse a disposizione anche per investire nella direzione dello sviluppo economico, perché crediamo che quelle cose siano da fare.

E' per questo che è stato portato a Schieti, è stato invitato il titolare della Green Power per esporre il proprio progetto ed effettivamente noi apprezziamo che quella sia la direzione sulla quale si è andati. Effettivamente ce ne fossero state tante altre Green Power in questi dieci anni, magari. E' qui noi dove ribattiamo continuamente e abbiamo sempre rimarcato la questione di dire "Bisogna fare più impresa, bisogna portare più imprenditori a investire su questo territorio perché abbiamo bisogno di installare e di instaurare nuove attività produttive e nuovi imprenditori per portare nuovi posti di lavoro, far rimanere i giovani, investire su quelle direzioni, dare la possibilità ai ragazzi e ai giovani di poter mettere in piedi un'impresa". E' questo che noi rimarchiamo e abbiamo sempre rimarcato. Quindi non facendo polemica sul fatto che si è andati solo su una direzione, ma cercando di spingere per portare l'Amministrazione a prendere coscienza di questo tema e cercare di mettere in piedi cose che andavano nella direzione che poi è stata quella della Green Power.

Quindi forse ci siamo spiegati male, però l'intenzione era quella. Quindi noi assolutamente contenti che la Green Power è venuta nel territorio urbinato e che si sviluppi nel nostro territorio, così come tante altre imprese, e speriamo che ce ne siano tante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a tutti. A questo punto metto in votazione la pratica n. 5. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità. Quindi vi chiedo la doppia votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari e contrari? 4 contrari. Astenuti e astenuti? Nessuno. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La pratica n. 5 è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE CESSIONE AREA PER AMPLIAMENTO OSPEDALE ALLA REGIONE MARCHE PROVVEDIMENTI NECESSARI (Proposta n 91) .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 6 “Approvazione cessione area per ampliamento ospedale alla Regione Marche. Provvedimenti necessari”. Sindaco la illustra lei? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Poi magari nei dettagli abbiamo il Segretario che ha seguito anche lui personalmente la cosa.

Portiamo una modifica alla delibera che era stata approvata l'altra volta per suddividere i due stralci delle aree, perché quest'area dove deve sorgere la nuova ala dell'ospedale è un primo step che deve essere diviso dall'altro, per il motivo che questo terreno viene acquisito dalla Regione Marche e non da ASUR, proprio per motivi tecnici e anche per il motivo che sull'altra area c'è da definire un arbitrato sul tema della proprietà, in considerazione della delibera del 2005.

E quindi, per poter accelerare i termini dell'area in oggetto, quella della costruzione della nuova ala dell'ospedale, prima pronto soccorso, parte emergenza e urgenza, si porta questa delibera con una valutazione dell'area che dovrà essere fatta entro 60 giorni e un compromesso da realizzare subito, con una tempistica, poi magari se il Segretario vuole tecnicamente spiegare meglio come avviene la procedura, c'è stata questa necessità di suddividere questa delibera in due tranches, proprio per dare ai tecnici la possibilità di andare a rogare in questo modo, con una terna arbitraria, adesso non mi viene il termine tecnico, che valuterà, i tre tecnici, uno nominato dalla Regione, uno da noi e uno dal Tribunale, in modo che poi non ci sia motivo d'appello. Quindi sarà una determinazione secca della valutazione dell'area.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Segretario, se vuole integrare, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

In poche parole questo qui è un atto preliminare con cui viene trasferito immediatamente il possesso, perché la Regione Marche, avendo bisogno di fare il bando, ha bisogno di dichiarare che ha il possesso dell'area, altrimenti non potrebbe fare il bando per la gara per l'ampliamento dell'ospedale. Quindi con questo preliminare viene passato immediatamente il possesso. Mentre la proprietà passerà al momento della stipula del contratto di compravendita vero e proprio, previa determinazione del prezzo da parte di un lodo arbitrale. In poche parole sono tre periti nominati uno dal Comune di Urbino, uno dalla Regione Marche e uno dalla Camera Arbitrale delle Marche, che definiranno il prezzo di cessione.

C'è una modifica che però, non essendo sostanziale, la potrà apportare direttamente l'Architetto Mara Mandolini in sede di stipula, che riguarda ad esempio l'articolo 7, perché nell'articolo 7 viene detto in poche parole che “il contratto definitivo sarà stipulato entro 30 giorni dalla definizione del prezzo da parte di questo lodo arbitrale”; invece di 30 giorni, la Regione Marche ci chiede di inserire 60, perché tecnicamente 30 giorni sono pochi, però sono modifiche non sostanziali che apporterà la

Mara Mandolini in sede di stipula dell'atto. Questa è la sostanza di questo atto. Viene fatto questo perché la Regione Marche, e non l'ASUR, e non l'AST, ha bisogno di fare il bando per arrivare all'assegnazione entro la fine dell'anno. Questo ci dicono dalla Regione Marche. Per cui abbiamo accelerato, scorporando da quell'altro che ha problemi un pochino più complessi, perché di là c'era anche il problema di definire di chi è effettivamente la proprietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Come ha detto sia il Sindaco prima, che il Segretario, questa è una delibera che abbiamo già approvato precedentemente. Quindi se ci sono richieste di intervento, siete pregati di prenotarvi, altrimenti passiamo alla votazione. Non ho richieste di intervento, nemmeno per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la pratica n. 6. E' anche immediatamente eseguibile.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari e contrari? Nessuno. Astenuti e astenuti? Nessuno. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' votata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: MODIFICHE AL REGOLAMENTO ERP. SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N. 175 DEL 17.07.2023 (Proposta n 84).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 7 "Modifiche al Regolamento ERP. Sentenza Corte Costituzionale n. 175 del 17.07.2023". Per ripasso la parola al Segretario perché è una questione tecnica. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Noi abbiamo, come tutte le Amministrazioni Comunali, un Regolamento che disciplina il procedimento per quanto riguarda le graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica. Il nostro Regolamento deriva da una legge regionale. Sulla legge regionale della Regione Marche, anche su altre leggi regionali di altre Regioni, ma in particolare su quella della Regione Marche, è intervenuta la Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una piccola parte dell'articolo 20 mi sembra, che riguarda l'edilizia sovvenzionata.

Cosa ha detto la Corte Costituzionale? Che l'aver precisato che per partecipare agli eventuali bandi sia necessario avere la residenza nel Comune o nella Regione per almeno cinque anni, è un requisito che è stato dichiarato incostituzionale.

Poi c'è un tema prettamente giuridico. Siccome davanti alla Corte Costituzionale, la Corte si pronuncia esclusivamente sul petitum, cioè sulla richiesta specifica; non può nelle sue decisioni andare oltre. Però nelle motivazioni dell'atto fa riferimento anche ad altre parti della legge regionale, che interessano a noi, dicendo "E' vero che su questo non posso pronunciare l'illegittimità costituzionale, ma è anche vero che lo stesso principio dovrebbe essere esteso a tutta la legge regionale".

Per cui siccome quello che a noi interessa è l'articolo 18 di questa legge regionale, che esprime lo stesso principio, cioè chi vuol far domanda per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nei nostri bandi abbiamo previsto il requisito di avere cinque anni di residenza nel Comune di Urbino.

Non è stato dichiarato incostituzionale in maniera diretta, ma in maniera indiretta, per cui tutti i Comuni, quindi anche il Comune di Urbino, si sono attrezzati per modificare i propri Regolamenti, in attesa che poi la Regione Marche vada a modificare la legge regionale vera e propria.

I Comuni sono in situazioni un pochino particolari perché c'è chi ad esempio deve ancora fare i bandi per le graduatorie, quindi aspetterà la nuova legge regionale; c'è chi invece, come Urbino, ha i bandi in corso con i termini scaduti per la presentazione delle domande, ma non ancora alla graduatoria definitiva, quindi un procedimento che è ancora in corso, come il Comune di Urbino. Per cui abbiamo avuto la necessità di andare a modificare il Regolamento al fine di rimettere tra virgolette in gara anche quelli che, quando abbiamo messo fuori il bando, quel requisito non l'avevano e non hanno fatto domanda.

Quindi in sostanza andiamo a modificare il Regolamento comunale, che era basato sulla legge regionale che in parte è stato dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale, modificando il Regolamento e prevedendo espressamente che il bando che da noi era scaduto nel 2022, ma ancora non abbiamo la graduatoria definitiva, quindi un procedimento non terminato, riapriamo i termini per coloro che alla data del

2022 avevano comunque il requisito della residenza del Comune e non avevano i cinque anni.

Quindi andiamo a modificare il Regolamento nelle parti che sono in contrasto con questa sentenza della Corte Costituzionale, adeguandolo e riaprendo i termini del bando 2022. Questa è la sostanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario, è una questione soprattutto tecnica, è stato chiarissimo. Ci sono richiesti di intervento ? Non credo. Quindi metto in votazione la pratica n. 7 con l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari e contrari? Nessuno. Astenuti e astenuti? Nessuno. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO (Proposta n 86).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo a Flavio, per cortesia, se mi distribuisce due ordini del giorno che sono stati presentati e poi riprendiamo la discussione.

Come dicevo, sono stati presentati due ordini del giorno in data odierna naturalmente come previsto dal Regolamento prima dell'inizio del Consiglio Comunale, che quindi vanno discussi. Il primo ordine del giorno presentato è relativo all'ordine del giorno "Servizio pubblico Adriabus giorni festivi". Chi lo illustra? Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Abbiamo ritenuto doveroso presentare questo ordine del giorno per una situazione di cui siamo venuti a conoscenza tramite internet. Ci auguriamo che rientri subito nei binari giusti perché, se così non fosse, è veramente una cosa scandalosa, ma scandalosa, perché annullare il servizio di trasporto pubblico nei giorni festivi, che sono i giorni nei quali invece bisognerebbe investire tutto quello che c'è, sia per lo spostamento dei cittadini, pensiamo solo al fatto che sono giorni invernali nei quali ci possono essere anche condizioni meteo per le quali un cittadino può preferire o può necessitare, non preferire, di prendere un mezzo pubblico per andare dal territorio alla città o viceversa, ma sia anche per il turismo. E' inutile che continuiamo a parlare di agevolare il turismo e poi facciamo una mossa di questo genere, consapevoli di tutte le difficoltà che ci sono sul mercato del lavoro, sull'organizzazione dei turni nei festivi. Quello non lo mettiamo in dubbio, ma bisogna assolutamente porre rimedio a questa cosa perché, viceversa, è una cosa da vergogna. Vi leggo l'ordine del giorno.

Rilevata la comunicazione di sospensione del servizio di trasporto pubblico da parte di Adriabus per i giorni 24, 25, 26, 31 dicembre 2023 e 1 e 6 gennaio 2024.

Considerata l'entità di servizio essenziale che il trasporto pubblico riveste e vista la continua riduzione dei servizi che questo territorio continua a subire.

Considerato il ruolo di primo piano che il servizio di trasporto pubblico riveste nell'ottica di un miglioramento dell'accoglienza e di un collegamento della città con il territorio, non solo ai fini turistici ma anche per i cittadini stessi.

Il Consiglio Comunale ritiene doveroso che l'Amministrazione si faccia portavoce di tali esigenze nei confronti dell'Azienda dei trasporti pubblici Adriabus, dando mandato al Sindaco e alla Giunta al fine di garantire il mantenimento del servizio pubblico anche nei suddetti giorni festivi.

Io mi auguro, ci auguriamo che il Sindaco ci risponda che si sta già ponendo rimedio a questa situazione perché, se così non fosse, c'è da preoccuparsi? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, è pregato di prenotarsi. Ha chiesto parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questo provvedimento che Adriabus ci ha comunicato 3-4 giorni fa, mi pare adesso più o meno, chiaramente è un provvedimento che non è dato

dall'esigenza di un risparmio. La Società di trasporti ha un problema serio di reperimento degli autisti. Questo così mi è stato rappresentato e così non ho dubbi perché ho avuto anche un incontro specifico, dove già ho chiesto di scongiurare che si possa realizzare proprio la chiusura totale del servizio nei giorni festivi. E' chiaro che l'alternativa potrebbe anche essere quella di levare i trasporti i giorni feriali, che sarebbe ancora peggio secondo il mio punto di vista, però viviamo un momento congiunturale, non uguale, molto meno, simile al discorso del reperimento dei medici, perché fino a poco tempo fa poteva sembrare banale, ma noi abbiamo purtroppo una mancanza di autisti enorme, noi inteso come Società di servizi. Può sembrare banale, ma è successo che negli anni scorsi, purtroppo, le patenti rilevate, vi dico solo questo, che nell'anno 2021 sotto il COVID, in sei mesi nella Provincia di Pesaro Urbino sono state rilasciate due patenti di livello superiore. Viviamo un momento congiunturale complicato.

Cosa succede? AMI Trasporti e Adriabus hanno fatto un concorso, dove c'era una graduatoria che è stata esaurita. Ovviamente quando ci sono pochi autisti, vengono anche da altre aree, come è successo a noi per i vigili. Chiaramente ci sono poche richieste, poche adesioni. Questi autisti evidentemente sono stati chiamati altrove, hanno vinto altri concorsi o addirittura vanno presso le ditte private che hanno chiaramente un contratto migliorativo rispetto a quello della Società di trasporto.

Quindi vi ho raccontato questa cosa, che probabilmente molti di voi già sanno. Tra l'altro AMI è fuori con un concorso per autisti, adesso non so il livello, però questa decisione che Adriabus ci ha comunicato, è data dal fatto che tutti gli autisti hanno già fatto il totale delle ore di servizio che possono fare al massimo. Cosa vuol dire? Vuol dire che non è come su un altro settore. Sui trasporti, anche sul trasporto privato, io ho due autisti per i camion, se camminano tutti i giorni per nove ore al giorno, il sabato e la domenica devono star fermi proprio per norma, non possono più guidare.

Quindi AMI è arrivata alla congiuntura con il trasferimento degli autisti su altre direzioni con il completamento delle ore, non potendo più fra virgolette imporre agli autisti di fare gli straordinari, perché è arrivata al massimo delle ore. Così mi è stata spiegata.

Proprio ieri ho parlato con il Direttore e con la Presidente, e mi hanno detto che faranno di tutto per capire se riescono a incastrare le ore lavorative in quei tre giorni di festa, cinque giorni di festa, ma il rischio è che se arrivassero alle ore massime, potremmo avere il disservizio negli altri giorni della settimana.

Purtroppo in questo settore è una problematica che si sta presentando or ora. Vi dico molto sinceramente, ci sono tantissime Cooperative di trasporti, Aziende di trasporti, che hanno i mezzi fermi, sia sul gran turismo, sia sul trasporto merci, hanno i mezzi fermi perché non ci sono gli autisti. Voi direte "A noi ce ne può fregare di meno", però purtroppo è una congiuntura complicata. Complicata perché giustamente non c'è il reperimento degli autisti.

Quindi io ho già fatto questo incontro ieri pomeriggio; mi è stato detto che adesso vedevano se era possibile trovare una soluzione per non chiudere completamente il servizio e lasciarne almeno una parte negli orari più importanti però, come ho già detto, potrebbe arrivare il rischio che fino a quando non c'è l'assunzione di autisti nuovi, potrebbe arrivare questa congiuntura di non avere gli autisti nei giorni feriali quando c'è la scuola e quando il servizio ha la massima importanza, non perché in questi giorni di festa non sia importante ma, come mi rilevava il Direttore, in questi giorni di festa il

trasporto di persone è veramente molto, molto limitato. Questo come esperienza degli anni passati.

Detto questo, senz'altro io dico che questo è un ordine del giorno che può essere tranquillamente accolto perché è già il lavoro che sto facendo appunto con AMI per cercare di capire. Dirò di più: in Adria bus, come sapete, non è solo AMI. Le Società private che sono Socie di Adriabus hanno ancora più problemi rispetto ad AMI al reperimento degli autisti. Quindi è una situazione che veramente non ha un'importanza come magari il medico o l'infermiere, perché sicuramente quelli sono settori... E' quello che viviamo in molti settori purtroppo. Certi mestieri, certe mansioni non sono più reperibili, e questa è una situazione abbastanza grave, data anche dal fatto che oggi a prendere una patente costa una cifra importantissima, e quindi i giovani spesso fanno fatica anche a dotarsi di una patente che ha una difficoltà nel dare gli esami, ma anche un costo economico abbastanza consistente, sul quale bisognerebbe anche lavorare perché ovviamente, l'ho già detto e chiudo veramente, nel settore privato trovare un autista è un miracolo, un miracolo, cioè se hai un autista che lo paghi 2.500 euro al mese. Adriabus ha uno stipendio medio che va sui 1.500-1.600 euro, un autista di qualsiasi trasportatore privato se lo tiene stretto a 2.500 euro, perché se trovi qualcuno ti da 300 euro in più, se ne va. Questo per dire che è un settore complicatissimo in questo momento storico. Sui trasporti di merci, proprio ieri parlavo con il mio commerciale, abbiamo 50 camion da mandare verso Torino, praticamente non riusciamo a fornire la merce prima di Natale perché non si trovano più le compagnie che hanno gli autisti e hanno i camion fermi. Solo per notizia questa cosa ve l'ho detta.

Chiaramente mi adopererò per vedere cosa può fare al massimo la Società per dare il servizio anche in quei giorni, almeno parziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Su questo punto non so se ci sono altre richieste di intervento, perché mi sembra che il Sindaco abbia riassunto molto bene, e lo ringrazio anche per prendere atto che anche quando ci sono degli interventi condivisibili da parte dell'opposizione è giusto che questo avvenga. Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Certo. Io ringrazio per la risposta. Chiaramente colgo la constatazione del problema.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Potrebbe essere il futuro prossimo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Sindaco, non dubitavo che si fosse già adoperato nei confronti di questo problema, che sicuramente mi sembra di aver colto che condivide, non può essere lasciato così, cioè non è il servizio che si può dare in questo momento storico a questa città e ai cittadini.

Però voglio dire è in mano sua, lei è il Sindaco, il Presidente di Adriabus è nominato da lei, quindi in qualche modo bisogna risolverla. Uno spunto potrebbe essere, non lo so, anche delle esternalizzazioni, se sono possibili. Adesso io non lo so, però da valutare magari delle esternalizzazioni con servizi di minibus o cosa del genere, anche solo per la contingenza se non si dovessero risolvere nello specifico alcuni turni, però in qualche modo va risolto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi a questo punto metto in votazione l'ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. All'unanimità compresa Laura Scalbi.

Passiamo ora al secondo ordine del giorno sempre presentato dai gruppi PD e Viva Urbino, sul ridimensionamento scolastico. Prima di passare la parola al Consigliere che lo illustrerà, ci tengo solo a dire questo. Come sapete, quando viene presentato un ordine del giorno, l'ordine del giorno viene accolto nel momento in cui non ci sia un'azione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, perché in quel caso dovrebbe essere presentata una mozione a differenza di un ordine del giorno, nel senso che quando si discutono argomenti di carattere generale dove non è di competenza dell'Amministrazione ma sono di carattere generale, allora questo è un ordine del giorno. Questo lo dico perché questo è un tema molto sentito ultimamente, sia a livello nazionale che locale. Quindi qui, come è stato presentato, è di carattere generale ed è riferito all'azione che ha messo in atto il Governo, se non ho interpretato male la l'intenzione da parte dei proponenti. Chi lo illustra? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Questo sì, effettivamente nasce dalla legge nazionale, e chiaramente si sta estendendo a tutti i territori in maniera abbastanza taglieggiante, soprattutto per le aree interne. Quindi la questione è sicuramente molto sentita per quanto riguarda le nostre aree e crediamo che questo atto sia anche qui da impugnare o perlomeno da contrastare in qualche modo, visto che noi ne risentiremo anche negli anni a venire, visto che questa legge che sta venendo avanti, che è stata poi indicata nella legge di bilancio del 2023, prevede una serie di tagli sul ridimensionamento scolastico, sul numero degli alunni che vanno a costituire i Distretti scolastici delle varie zone. Quindi in particolare mette in crisi quelli delle aree interne.

Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno. Intanto non abbiamo capito comunque perché non si è mai parlato anche all'interno del Consiglio Comunale di una situazione di questo tipo. E' stata indetta l'altro giorno una Commissione d'urgenza da

parte della Consigliera Scalbi, ma era fundamentalmente il giorno prima per il giorno dopo, e tutti avevamo degli impegni e quindi non si è potuto discutere il tema.

Chiaramente questo, siccome è in piedi già a partire dalla legge di bilancio dell'anno 2023, poi emendato successivamente è arrivato fino a giugno, quindi i tempi c'erano anche per discutere queste cose. Oggi mi sembra che siamo abbastanza a ridosso e noi comunque, come atto generale, abbiamo presentato questo ordine del giorno perché ci sentivamo comunque di essere parte della discussione e non subirla solamente come credo stia avvenendo. Vado a leggere l'ordine del giorno sul ridimensionato scolastico.

Premesso che l'articolo 99 della legge di bilancio per l'anno 2023 si pone l'obiettivo dichiarato di ridurre il numero delle Istituzioni scolastiche. La norma suddetta prevede un numero minimo di 900.000 studenti per il mantenimento delle autonomie scolastiche. Questa disposizione normativa genererà tagli importanti al personale scolastico, a partire dai Dirigenti, ai DSGA, agli ATA, fino ai docenti. Tali tagli riguarderanno sia i precari, ci saranno meno posti da conferire a tempo determinato, sia il personale già in ruolo, con spostamenti di sedi necessari che causeranno non pochi disagi agli interessati. I tagli di sedi e organici avranno effetto principalmente a partire dal 2024/2025. Un Decreto del Ministero dell'Istruzione del merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata delle Regioni, stabilisce i criteri per determinare l'organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori dei servizi generali e amministrativi per il triennio 2024/2027. Il numero complessivo delle scuole in Italia passeranno dagli attuali 8.136 a 6.885; le scuole sottodimensionate con più di 500 alunni, ma comunque dotate di autonomia, verranno del tutto eliminate già a partire dall'anno scolastico 2024/2025 in ogni Regione. Si stima che tale previsione normativa porterà alla scomparsa già nei prossimi due anni scolastici di oltre 700 unità scolastiche. Quattro Regioni italiane, Toscana, Campania, Puglia ed Emilia Romagna, hanno impugnato la norma presso la Corte Costituzionale per lesione delle competenze regionali e dell'autonomia scolastica, ma anche la Sardegna e l'Abruzzo si sono opposte al decreto. Le zone più colpite di tale disposizione normativa sono le aree interne, a causa della diminuzione costante della popolazione scolastica. Vi saranno Istituzioni scolastiche nella Provincia di Pesaro Urbino dal 2024 al 2025 anche con dieci Comuni al loro interno in territori con importanti disagi infrastrutturali e condizioni meteorologiche difficili. Si metterà così a rischio il diritto allo studio previsto dalla nostra Costituzione proprio nelle aree interne, che avrebbero bisogno di maggiori investimenti e non certo di tagli. Mai è stato interessato questo Consiglio Comunale sul tema della riparametrazione delle autonomie, pur essendo un tema noto fin dall'estate ed essendo lo stesso di interesse verso i cittadini di Urbino e non solo. Anche il Comune di Urbino propone l'accorpamento degli Istituti Pascoli e Volponi, privando in particolare il Pascoli di una propria autonomia o viceversa. Il rischio di chiusura di altri plessi scolastici periferici, come ad esempio Gadana, Canavaccio e altri, si potrebbero porre nel futuro proprio legato alla riparametrazione e di conseguenza anche alla diminuzione del numero delle persone che stanno entrando nuovamente verso questi centri.

Ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Urbino impegna l'Amministrazione ad attivare ogni possibile iniziativa istituzionale al fine di modificare tale previsione normativa ed evitare così tagli delle risorse per la scuola pubblica previsti nella legge di bilancio per l'anno 2023, con l'obiettivo di garantire un effettivo

diritto allo studio sancito dall'articolo 34 della Costituzione della Repubblica e di evitare altresì accorpamenti in particolare nelle aree interne, che già risultano largamente depauperate di servizi primari, rischiando sempre più l'abbandono dei territori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. A questo punto apriamo il dibattito. Se ci sono richieste di intervento siete pregati di prenotarvi. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io ho letto attentamente questo ordine del giorno e devo dire che questo provvedimento che il nostro Governo centrale nella legge di bilancio ha previsto di in qualche modo accorpare gli Istituti, non togliere le scuole ma ottimizzare - questa è la mia lettura - ottimizzare in certe aree o in certi luoghi la gestione della scuola perché, evidentemente lo citate nell'ordine del giorno, noi a livello nazionale abbiamo più di 80.000 Istituti. Non è che sono pochi. Era un dato che io non conoscevo. Mi ha lasciato un po' sorpreso.

Io credo che non è che si si mantiene la qualità della scuola mantenendo personale per la Direzione, per la Segreteria. Evidentemente il legislatore, io questa legge la condivido assolutamente. Perché? Perché nessuno degli amministratori locali, noi venerdì, come è noto dalla stampa, abbiamo posto una delibera all'ordine del giorno, una delibera che noi volevamo fare da molto tempo, che io volevo fare da molto tempo, ma non ci sarà - ne abbiamo avuto già la prova - non ci sarà nessuno degli amministratori locali che decide qualcosa in questa direzione. Se non decide, alla fine cosa succederà? Succederà che in qualche modo o quest'anno, o quest'altro anno, e l'altro anno successivo, qualcuno dovrà decidere dall'alto, perché noi non è che progettiamo.

Io non vi faccio i nomi dei Comuni della nostra Provincia che hanno delle cose che sono assurde, assurde, secondo il mio parere, questo è il mio parere personale.

Ho parlato anche con Sindaci che hanno governato 10-15 anni fa. Dice "Da allora noi dovevamo fare una scelta", perché adesso tutti costruiamo gli asili e le scuole nuove. Fra un anno, fra due anni, quando purtroppo sarà finito il piano di investimenti, voglio capire chi li gestirà questi plessi. Questo per dire cosa? Che non è che purtroppo lo status quo va bene per sempre. Prima avete citato un elemento importante sul tema della telemedicina. Può anche darsi che il futuro non sia più quello che noi abbiamo vissuto finora, ma gli amministratori, purtroppo questo lo vediamo su tutti i settori, questo poi è un settore particolarmente delicato, questo cosa vuol dire? Che non decideranno mai nulla se non arriva un legislatore che decide.

Io vi faccio un esempio che c'entra poco: l'attuale Assessore all'urbanistica regionale ha proposto una legge, che lì per lì a me sembrava sconvolgente. Poi, quando sono andato a vedere nei dettagli con i tecnici, effettivamente è una buona legge secondo il mio punto di vista. Perché lo dico? Perché comunque i cambiamenti spaventano. Se noi abbiamo un Comune di 500 abitanti, uno di 2.000 abitanti e uno di 3.000 abitanti, abbiamo tre scuole, tre asili. Adesso non c'entra niente con Urbino, però di queste situazioni a livello nazionale ce ne è una marea.

E noi, badate bene, abbiamo fatto delle scelte, anche purtroppo dolorose, ma abbiamo dovuto farle. A distanza di anni i cittadini ci dicono "Per fortuna le avete fatte", perché decidere su questa cosa non è facilissimo su questi temi.

Noi, sapete bene, manteniamo un asilo a Pieve di Cagna perché va mantenuto, ma se dovessimo vedere i numeri, non sarebbe assolutamente da mantenere. E io non lo so. E qui non sono sicuramente la persona adatta per valutare se un asilo di cinque bambini è più adeguato non a livello economico, ma a livello di formazione, a livello di didattica, a livello di socialità. E' tutto un discorso da aprire.

Allora il legislatore dal livello nazionale fa una legge, che voi giustamente criticate e ci chiedete di contrastarla. Io assolutamente non sono per contrastarla, perché ci sono tante situazioni che dovevano aver deciso da molto tempo, cosa che invece non si decide mai, perché giustamente "Venga domani, lo faranno quegli altri, quest'altro anno ci sono le elezioni". Allora non decidiamo niente visto che ci sono le elezioni, e questo non è solo... La scuola è un elemento. Questo è il mio parere. Può essere il contrario di tutto quello che pensano gli altri anni.

Quindi io non credo che il fatto che, faccio un esempio, ci siano plessi che hanno 300 alunni o 300 ragazzi, e che poi se vengono sottoposti sotto una stessa direzione con un altro plesso di un'altra città muore il mondo. Non muore nessuno.

I plessi di Gallo di Petriano, Petriano ha dei plessi scolastici che sono sotto Urbino. Il Comune di Petriano ha deliberato: l'importante è che rimane il servizio, che sia gestito. Non è che a Gallo di Petriano la scuola non funziona, funziona benissimo. Tra l'altro è un territorio anche abbastanza complesso. E' diretto dal Comune di Urbino. Cosa c'entra - voi direte - con questo argomento? C'entra perché, vedete, io sono anche in Provincia, sapete bene, gli accorpamenti a livello di Direzione sono proposti su molti Comuni del territorio. Non decide niente nessuno, neanche Fano. Vi faccio un esempio, Fano che sono le due Direzioni didattiche che sono fuori legge già da molto tempo, le ultime due in Italia a livello nazionale, il Comune di Fano non ha deciso niente, perché nessuno decide niente su queste cose.

Se fosse per i Sindaci, lasciamo il mondo come sta che va bene. Io non credo che vada bene così. Questo è il mio parere.

Venendo al tema di Urbino, io credo che mantenendo sul territorio i plessi, una Direzione unica toglie tutte le divisioni, le contrapposizioni, i settorialismi, perché ci sono. Noi, da quando sono all'asilo i bambini, già cominciamo a dire "Se tu vai in quell'asilo lì sei di Serie A, se vai in quello là sei di Serie B". Questo purtroppo è quello che accade. Io lo dico chiaro, non è che ho timore di dirlo.

Allora io dico che per esempio a Urbino, l'ho detto più volte, sarebbe il caso di fare un plesso unico, adeguato, moderno, strutturato e adeguato..... mi si è spento il microfono..... Però l'assurdo della legge nazionale è che con i fondi del PNRR possiamo demolire e ricostruire, o ristrutturare quelli che già esistono.

Perché noi stiamo ricostruendo il Liceo Classico nel posto dov'era? Non è sicuramente la scelta ideale, però purtroppo, se vuoi avere i soldi per rimettere in piedi il plesso, lo devi costruire lì per norma nazionale. Queste sono le cose che io non riesco a capire e bisognerebbe fare un intervento, perché ormai noi in quel caso abbiamo fatto la scelta di "E' lì", e anche la Volponi la ristrutturiamo lì, perché comunque stiamo facendo anche un miglioramento dell'accessibilità, che possa rendere sicuro l'area.

Purtroppo Urbino sicura non è da nessuna parte, perché nelle scuole esistenti... Noi renderemo sicuri quel gruppo di scuole lì con il Liceo, con le medie, perché abbiamo una fermata dell'autobus fuori strada e con l'accesso; a Pian Severo renderemo sicuri tutti gli Istituti superiori perché, con la strada che realizzeremo da Fontesecca fino alla piscina, i pullman potranno scaricare i ragazzi in sicurezza e non in mezzo alla

strada davanti all'ospedale, cosa assurda. Quindi stiamo lavorando per migliorare l'accessibilità.

Ma a livello di dimensionamento scolastico non vuol dire chiudere. Vuol dire cercare di realizzare la miglior diffusione possibile dei ragazzi dove vogliono andare, dando un'offerta formativa e una tempistica. Io voglio la scuola - adesso faccio degli esempi che magari non è che io conosco a menadito - voglio la scuola al pomeriggio, e allora devo andare per forza in una certa scuola, in un altro Istituto, che magari non mi piacerebbe; voglio solo il mattino, allora per forza devo andare di là perché là c'è....

Vi faccio questi esempi solo per dire che dimensionare la direzione non vuol dire - questo lo dico a livello nazionale - non vuol dire chiudere necessariamente le scuole.

Un Sindaco che ha governato fino a dieci anni fa mi diceva "Avevo deciso di dire: in questa città facciamo le elementari, in quella vicina che è a 2 chilometri facciamo le medie, in quell'altra facciamo gli asili", perché in questo momento - vi faccio un esempio - noi abbiamo due iscritti che vogliono andare a Canavaccio, da Calpino, tre anzi, io non li posso portare perché Canavaccio è della Volponi, Calpino è della Pascoli. Se facessi una scelta di cambiare Istituto, alla fine mi verrebbe fuori il contrario.

Io mi ricordo quando abbiamo chiuso la scuola di Trasanni, perché il Comune con una deroga ha deciso di portare i ragazzi di Trasanni o di Ponte Armellina in Urbino, però non mi posso fermare a San Severo con un pulmino perché sono della Pascoli. Mi fermo qui.

Tornando all'ordine del giorno di oggi, dico che io sono con il Governo nazionale e verificare laddove si può ottimizzare la gestione. Qualcuno mi accusa, essendo io un imprenditore, dice "La scuola non è un'azienda". Non è un'azienda a livello formativo, ma a livello di gestione è comunque un'attività che va gestita secondo me. Va gestita ottimizzando tutto, perché non è che possiamo pensare che le risorse economiche, vista la diminuzione della popolazione nel paese e soprattutto nelle aree interne, ci saranno per sempre, perché quegli asili, quelle scuole che stiamo costruendo, non parlo di Urbino perché, facciamo le corna o facciamo gli scongiuri, scusate la parolaccia, a Urbino non sarà questo il tema, ma ci saranno dei paesi che purtroppo non riusciranno più a mantenerle le scuole così come sono strutturate. Invece ci potrebbe essere un'ottimizzazione del servizio educativo, che non vuol dire fare meno educazione, fare meno scuola, fare meno. Vuol dire ottimizzare la gestione, e non sempre è possibile con questo "se qualcuno non ci mette mano". E io sono del parere che a livello nazionale il Governo ha fatto bene a porre queste condizioni, perché sennò noi dal territorio non decideremo mai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto per dichiarazioni di voto dei gruppi, quindi vi ricordo uno per gruppo, come anche gli interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prima do la parola all'Assessore, poi la parola ai gruppi consiliari. Assessore prego.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Partendo dal vostro ordine del giorno, quello che tengo a sottolineare, a farvi sapere, a far sapere a chi ci ascolta in questo momento, è che sono stati giorni di grande fermento e di grande confronto, quindi tutti noi ci siamo molto confrontati e abbiamo sviscerato questa situazione in maniera profonda, cercando risposte da ciascuno, cercando risposte dai tecnici, cercando risposte anche da chi vive la scuola e la pratica.

E quindi e non vi nascondo che ci sono stati molti confronti e sicuramente anche approfondimenti importanti. Quindi non è stata una scelta, una decisione facile.

C'è da dire tuttavia che il principio da cui noi partiamo è un principio assolutamente indiscutibile: gli alunni non ci sono. Dunque è assolutamente necessario trovare delle soluzioni, se vogliamo una scuola efficace, se vogliamo delle risposte per i nostri studenti e non semplicemente la comodità di poter portare il nostro bambino a piedi, se è possibile ovviamente.

Detto questo, partendo dal vostro ordine, quello che posso dire è che il criterio dei 900 e dei 1.000 è solo un criterio; ce ne erano molti altri, e sono stati tutti quanti analizzati.

La questione della Corte e del ricorso alla Corte Costituzionale è stato atteso e valutato, e sapete perfettamente che c'è stato un rigetto da parte della Corte Costituzionale. Io sono arrivata l'anno scorso, però mi fido assolutamente del mio Sindaco e del mio gruppo; il Sindaco dal primo giorno ha sempre sostenuto in maniera assolutamente determinante che questa scelta era una scelta importante per il vissuto che ha Urbino, ma soprattutto anche per la sua conoscenza del territorio.

Quello che dice, ossia che gli altri Sindaci non scelgono e fanno a meno di prendere decisioni, è assolutamente vero. Il Ministero ci ha chiesto di prendere una direzione e soprattutto di cercare di fare il meglio per i nostri studenti e il meglio, ve lo ripeto, è dare una scolarizzazione e un'istruzione adeguata, e soprattutto dei plessi e degli Istituti adeguati dove i nostri figli possano crescere, perché qui si tratta di questo. Infatti, quando lui dice "Io sono un imprenditore", spesso è uscita ed è risuonata tra le nostre discussioni che i ragazzi, i bambini, non sono confondibili con oggetti o non sono confondibili con strumenti di qualsivoglia tipo.

Detto questo aggiungo che quello che ad oggi ci è stato indicato è che questa norma, questa normativa, va a tagliare i Dirigenti. Vi posso dire che, parlando anche con i nostri Dirigenti, ad oggi non avevamo certezze o non abbiamo certezze di chi possa essere scelto, anche se ci sono anche qua dei criteri tra uno e un altro. Abbiamo piena fiducia su entrambe le nostre Dirigenti e sul fatto che possano sostenere sicuramente questa scelta che è importante perché i ragazzi aumentano, però questo non va secondo noi a penalizzare i ragazzi, ma la direzione è proprio quella di trovare invece una scelta adeguata affinché né in qualche modo si ghezzano tre o quattro ragazzini in un paesino, per carità, magari con un professore assolutamente adeguato e bravissimo, però questo potrebbe togliere in qualche modo in alcune situazioni anche la socializzazione o anche un'offerta formativa diversa.

Quindi il nostro impegno, questo sì, sarà quello di far sì che, come ha sottolineato prima il Sindaco, ciascun ragazzino possa avere la migliore istruzione possibile. E in questo poi interverrà il Comune. E' ovvio che dal momento in cui ci fossero degli spostamenti, che ad oggi ci sono stati assicurati che non avverranno, e questo lo voglio sottolineare, stiamo parlando di taglio di dirigenza, che è un altro discorso, ed è forse una scelta che abbiamo fatto anche da questo punto di vista, perché qui c'è scritto che era da tempo che si sapeva questa cosa. Vi posso assicurare che non è così. Purtroppo l'ultimo mese è stato molto denso e quindi improvvisamente ci siamo dovuti in qualche modo trovare a determinare alcuni aspetti, però questo non vuol dire che non abbiamo sentito tutti, quindi sia la popolazione, ma anche tramite voi per carità o le dirigenze, oppure in qualche modo non abbiamo approfondito con chi ha scritto questa legge, o allo stesso tempo chi dovrà decidere quali fossero le direzioni da prendere.

Purtroppo Urbino poteva essere, come tutte le altre città, un soggetto a rischio, perché i numeri - ritorno alla base del nostro concetto - i numeri purtroppo non sono discutibili. E' una certezza che non può essere messa in discussione.

Detto questo, abbiamo deciso di non aspettare una mannaia, ma di programmare sin da ora eventualmente un percorso che fosse il più adeguato possibile e che fosse quello meno dannoso possibile, perché questo non si poteva escludere anche magari dei tagli agli Istituti superiori o altri tagli.

Quindi per adesso abbiamo voluto seguire una direttrice, ma soprattutto quella di scegliere noi quale dovesse essere il nostro futuro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fedeli. Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Qui quando dite "Anche il Comune di Urbino propone l'accorpamento degli Istituti Pascoli e Volponi" - che è una fusione, non un accorpamento, l'ho detto proprio chiaro perché non c'è un Istituto - privando la Pascoli di una sua Direzione". Assolutamente non è così, cioè l'accorpamento non è che toglie un Istituto. Fonde due Istituti, non è che c'è uno che chiude e l'altro che tiene aperto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie per la precisazione. Adesso riprendiamo il dibattito. Per le dichiarazioni di voto aveva chiesto inizialmente il Capogruppo Santi la parola, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Su questo noi intanto diciamo una cosa, sentendo anche le parole dell'Assessore che dice che ha sentito in giro e avete approfondito da molto tempo questi temi, ci dispiace che non ci avete coinvolto per niente, che il Consiglio Comunale non è stato coinvolto per niente, che le opposizioni in una di queste in particolare Commissioni che poteva essere riunita non il giorno prima per il giorno dopo, ma magari con un congruo tempo di anticipo, poteva essere riunita e poteva essere oggetto di discussione e approfondimento come voi avete fatto. Di conseguenza credo che questa è una mancanza democratica importante, con una missione che non vi fa proprio onore su questa cosa.

Voi accettate il male minore, però fondamentalmente precedentemente c'era un numero che andava da 600 a 400 per le aree interne. Adesso è arrivato a 900-1.000, parificando tutto quello che sta nella costa con tutto quello che sta nell'entroterra. Non è la stessa cosa avere dei plessi scolastici gestiti da un unico elemento, da un unico soggetto che sta in una città della costa rispetto ad uno che sta in una città dell'entroterra. Non è uguale mettere insieme Pergola con... boh, Fossombrone si parla? Oppure Sassocorvaro con Casinina? Boh, dico delle cose. Non è la stessa roba dove ci sono 60 chilometri o 70 chilometri di distanza, un accorpamento dove si dice che la differenza lo fa chiaramente la socializzazione, siamo tutti d'accordo, ma se un bambino deve farsi un'ora e mezza di macchina, i genitori dovrebbero magari o accompagnarlo perché non c'è il servizio pubblico che lo porta, credo che forse anche questo è un elemento che vada valutato. E le questioni di questo tipo sono alla base anche delle differenze che vi erano precedentemente: il numero minore di studenti che facevano

parte dei plessi era dovuto proprio alla questione delle distanze, del numero delle persone che abitano le aree interne.

Quindi questa differenziazione che oggi sparisce, non è così indolore, perché non è solo una razionalizzazione dei Dirigenti, ma questo comporterà dietro una razionalizzazione di tutto il personale che sta in accompagnamento al Dirigente e poi successivamente anche alle docenze.

Quindi noi riteniamo che questa legge non vada bene così com'è, che secondo il nostro punto di vista dovrebbe essere cambiata assolutamente il prima possibile a tutela delle aree interne.

Poi sulla questione della Pascoli e della Volponi, a noi risulta che ci siano già delle indicazioni contrarie da parte della Dirigenza delle due. Volponi e Pascoli si sono mi sembra espresse in maniera negativa rispetto alla loro fusione, quindi anche qui la determinazione di una sede, la determinazione di un nome, è un qualche cosa che già va al di là delle cose. Però questo non toglie che avere due situazioni in antagonismo non portino risultati poi magari positivi, perché una certa concorrenza tra le due se la sono sempre fatta e magari una concorrenza proprio sull'esercizio dell'educazione o sui programmi, potrebbe generare la scelta dei genitori di andare da una parte o dall'altra. Quindi questa cosa qui, venendo a mancare, probabilmente inserisce un livellamento di sistema che poi, porta benefici o no, sarà tutto da vedere.

Quindi anche su questo noi siamo contrari. Non crediamo che debba essere seguita questa strada. Anzi bisognerebbe avere un'idea comune a livello provinciale, soprattutto a livello regionale, perché questa legge, almeno per le aree interne, possa dare e avere delle limitazioni sul numero, com'era la precedente.

E quindi noi abbiamo presentato questo ordine del giorno per spingere in quella direzione, e noi quindi ribadiamo la necessità di farlo. Chiaramente questa è un'indicazione di voto. Siamo assolutamente favorevoli su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Non è facile. Sicuramente i proponenti hanno trovato un terreno fertile, hanno trovato delle sollecitazioni. E' la politica ad ascoltare la gente però, parlo anche poi come voterò l'ordine del giorno, c'è un'indicazione almeno del Sindaco che un po' ha la responsabilità e la guida. Questo volevo dire, che comunque non è una legge sicuramente facile da applicare. Il Sindaco ha insistito per una razionalizzazione, un'ottimizzazione. Quando si vanno a usare questi termini, c'è sempre qualcuno o piccolo, o un po' più grande, l'interesse, eccetera, si mobilita e nascono le contestazioni o dire le prese di posizione, eccetera.

Potrebbe essere anche l'occasione per una ottimizzazione veramente e dare a tutti i ragazzi, alla gioventù, una pari opportunità anche di formazione e di socializzazione. Io ho detto sempre che una scuola non è un presidio. Una scuola è un luogo di formazione. Quando noi portiamo ad esempio l'asilo di Pieve di Cagna, non lo tocchiamo per carità Andrea, non lo tocchiamo, però se lo chiediamo a qualcuno che se ne intende, dal punto di vista della formazione di un fanciullo, due anni, tre anni, quattro anni, cinque anni, io non lo so che cosa viene fuori in quella scuola. Ci stanno bene, io sono andato a visitare la scuola, ci stanno veramente bene: è un ambiente sano, sereno, tranquillo, eccetera,

però già sicuramente per la prima elementare si troveranno a dividersi, perché c'è chi va a valle e chi va a da un'altra parte.

Votare a favore dell'ordine del giorno a cosa serve? Già ha votato all'unanimità la Giunta, una delibera votata all'unanimità, quindi io mi auguro che nell'esprimere il voto abbiano accolto anche i suggerimenti e le proposte che sono venuti dal mondo della scuola e comunque dal contesto sociale, sennò avete preso un peso nella coscienza come un macigno.

Quindi io non ho assolutamente, mi sento di votare contro a questo ordine del giorno perché contrasta con la decisione già assunta. Ma con questo non voglio essere nemmeno sprovveduto di dire: oh ragazzi, va tutto bene. Hanno deciso una delibera all'unanimità, adesso in Provincia abbiamo il Vice Presidente e poi in Regione ci si ragiona. E' chiaro che è un percorso da accompagnare. La legge c'è, però le leggi pure si possono, non cancellare, si possono modificare. Io ho sempre sostenuto dalla mia infanzia che le Leggi e i Regolamenti sono per gli uomini e per le donne, per l'umanità, non sono fatte per fare dispetti o per far star male la gente. Quindi se ci sono le opportunità da migliorare, va fatto.

Non credo che ci siano le ripercussioni, se non di carattere di.... Sindaco, possono capitare delle posizioni, però sono di carattere demagogico, perché già si va dicendo che nulla a che vedere la fusione delle Direzioni con il rischio che una scuola si possa chiudere. Non ha nessun nesso.

Quindi ripeto, è una situazione delicata, riguarda i bambini, i giovani, la formazione. Dobbiamo essere impegnati a tutti i livelli. Adesso il livello si è spostato in Provincia, poi in Regione e al nazionale. I correttivi saranno pur possibili farli se c'è la necessità. Quindi mi pare che sulla base della decisione precisa, puntuale, presa dal Sindaco, io non ci ritorno sopra a perdere il tempo ed esprimo il voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie. Io faccio miei molti concetti espressi dal Capogruppo Mechelli, quindi non vado a ripetere, anzi lo ringrazio perché ha abbreviato il mio intervento, che focalizzo solo su alcuni punti che mi sembrano importanti e che sono già stati indicati.

Il primo è il dato che dà il nostro Assessore all'istruzione, e cioè un dato di fatto: il calo degli studenti. Se si riesce a gestire bene in armonia, forse si evita che le decisioni vengano prese dall'alto.

Dopodiché mi pare di poter ribadire che qui comunque non si tratta di agevolare o meno la chiusura dei plessi che comunque inevitabilmente probabilmente qualcuno andrà a decidere, perché è sempre collegato al punto uno: calo degli studenti. Qui si tratta di accorpate le Dirigenze, forse per una razionalizzazione dei costi, non lo so, questi son dettagli magari che saranno stati meglio identificati dal legislatore, e su questo io dico che se il senso del vostro ordine del giorno va nella direzione di "cerchiamo di limitare i tagli, di limitare le risorse", su questo io sono d'accordo assolutamente.

Quell'altro aspetto non saprei bene come appoggiarlo, perché comunque la razionalizzazione porta sempre delle incognite a spaventare il cambiamento, come si diceva prima, però a volte questo è necessario.

In merito alla concorrenza che diceva il Consigliere Santi, è vero, la concorrenza produce anche a volte dei vantaggi, però guardi, uso una metafora: la concorrenza tra vicini di casa forse porta ad avere i giardini più belli perché c'è la gara a chi lo vuole far vedere più bello. La concorrenza tra marito e moglie non credo che porti bene. Il Comune di Urbino lo vedo più come una famiglia e non come vicino di casa. Ecco perché dico anche con questo aspetto non mi trovo molto in sintonia con questo ordine del giorno. Forse ha voluto inglobare troppe cose, non lo so.

Quindi l'orientamento è quello di, così come è, di non approvarlo e quindi di votare contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

L'argomento è sicuramente molto delicato. Sottoscriviamo intanto quanto replicava in particolare, oltre al testo dell'ordine del giorno, quanto replicava prima il collega Lorenzo Santi. Vorrei precisare che l'ordine del giorno non interviene sicuramente per motivazioni elettorali. Naturalmente c'è chi può pensarla in un modo, chi in un altro, ma sicuramente da parte nostra la logica parte soprattutto dall'aderenza ad alcuni principi e valori, perché la legge parte da un punto di vista che è esclusivamente economico: bisogna risparmiare. Allora se questa è la logica di partenza, diciamo immediatamente no, non può essere, perché poi tutti gli altri ragionamenti ci possono stare, possono essere valutati e messi in campo, ma non può essere quello il punto di partenza, perché se il punto di partenza fosse: ragioniamo qual è la scuola migliore per i ragazzi, qual è la scuola che costituisce davvero un investimento per il futuro, e poi si dovesse raggiungere a questo ragionamento, a queste conclusioni, ci potremmo anche stare. Ma se il punto di partenza è: bisogna tagliare e risparmiare sulla scuola, allora no, perché dopo tutto quello che ne deriva, non può essere che negativo; non può essere che negativo e degenerare ulteriormente, perché oggi ci potrà stare anche pure un accomodamento di quello che ha deciso l'Amministrazione, ma domani?

Quello che diceva il collega Santi sui territori, guardate che qua non lo percepiamo che cosa significa, perché effettivamente per i territori più piccoli, noi vabbè, possiamo portare l'esempio di Pieve di Cagna con l'asilo, ma non permettere che ci siano più le scuole, le scuole sono anche dei presidi sociali, sono dei presidi di comunità. Pensare che possano essere tolte esclusivamente, ripeto, per questioni economiche, secondo noi non può funzionare.

C'è tutto il tema dell'occupazione d'altra parte, per questo si fanno i tagli, ma io direi che davvero potrebbe essere un punto di partenza invece alternativo, e su quello i ragionamenti ci possono stare, perché poi da quel punto alternativo allora la soluzione potrebbe anche essere quella non di togliere le risorse, ma di metterle. Però ecco se si parte invece da un punto di vista errato per quello che riguarda la scuola, quindi per quello che riguarda la formazione dei ragazzi, dei giovani e, ripeto, per il futuro, secondo noi non può essere questa la logica, l'approccio che può portare alle più varie decisioni.

Quindi noi manteniamo la nostra posizione e crediamo che sarebbe utile per la città fare un passo indietro in questo senso. Dopodiché fare ragionamenti, ma separati da questa logica, questo si può anche fare, ma partire da queste premesse perché, ripeto, le

conseguenze che portano poi sono sempre ed esclusivamente ad ulteriori tagli e ottimizzazioni. Purtroppo sul futuro dei ragazzi e dei giovani, quando prima parlavamo della lotta alla violenza alle donne, e quindi che è una questione di educazione che passa per la scuola, se poi andiamo a indebolirla e a togliergli degli strumenti, probabilmente anche su questi campi poi ci troveremmo più deboli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto. Sindaco, voleva aggiungere qualcosa? Prego. E' una deroga al Regolamento.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ah, è una deroga?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Glielo dico solo perché...

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Le considerazioni mi sembrano tutte assolutamente di merito. Però io credo che quando parliamo di dimensionamento scolastico, non parliamo di risparmi. E' ovvio che c'è anche il tema del risparmio; dimensionamento scolastico può anche voler dire altre cose, non è che vuol dire solo questo, perché c'è tutta una disquisizione da fare. Le pluriclassi sono un fatto positivo? Qualcuno dice che è anche positivo, ma è ovvio che se nel Comune, non dico il nome, perché se in un Comune di 2.000 abitanti in un anno è nato un bambino, uno, a livello nazionale purtroppo siamo passati da un milione di nascite mi pare a meno di 400.000. C'è un mondo di mezzo. E' chiaro che se il legislatore fa finta di niente e non muove paglia, va bene.

Quando parliamo di dimensionamento, prima abbiamo parlato di un tema che riguarda una città vicino a noi, la Direzione didattica fuori legge da molto tempo, e nessuno prende... Se il Governo centrale non prende l'impegno di farlo, questi continueranno a vita. Non è che cambia qualcosa per i due Istituti che vengono diretti in quel modo. Secondo me non cambia niente.

Non è così proporzionale il fatto del risparmio. E' questo che volevo sottolineare. Quindi per me dimensionamento vuol dire dimensionare la direzione rispetto ai plessi che bisogna dirigere, perché non è detto che se noi abbiamo, faccio sempre l'esempio nostro, due Istituti, allora cambiano i numeri di ragazzi che vanno a Canavaccio o quelli che vanno a Gadana. Non cambia il numero. Potrebbe anche cambiare, perché se l'offerta formativa è adeguata, e io non credo nella bontà della concorrenza, io credo che la scuola non si debba fare concorrenza. Deve solo fare una giusta formazione, una giusta proposta.

Mi dispiace, prima voi avete detto "Non abbiamo mai parlato qui". Come ha detto l'Assessore Fedeli, non è che se ne parla da sei mesi di questa cosa. L'altro giorno d'urgenza, perché la Regione aveva imposto di portare la delibera provinciale entro il 17, giustamente il Presidente della Commissione ha proposto la Commissione due giorni dopo, ma se voi non potevate partecipare.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il giorno dopo, sì, perché c'era purtroppo questa incombenza. Ma se uno viene convocato alla Commissione e non può venire, dice "Non posso venire. Possiamo farla stasera a mezzanotte?". Perché è un tema credo che... non è che parliamo di un tema così banale. Quindi io rilevo questo. Non è che ci si può dire "Non ne abbiamo mai parlato". Sì probabilmente, ma anche noi fino a due giorni prima non sapevamo cosa sarebbe accaduto e quello che volevamo fare. Non è che nelle nostre file tutti i Consiglieri e gli Assessori così allegramente prendono una decisione del genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco scusi, le chiedo di concludere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ne abbiamo discusso. Quindi voglio dire che semplicemente questo è un tema importante, che chiaramente i tempi sono stati molto stretti per tutti, per tutti, anche per le altre città, perché ovviamente il Presidente della Provincia, che dovrà proporre la delibera, martedì, giovedì prossimo, ha fatto riunioni su tutto il territorio, quindi se ne è discusso. Però purtroppo in conclusione le discussioni sono state inefficaci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Abbiamo esaurito gli interventi. Quindi a questo punto metto in votazione l'ordine del giorno presentato.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 4 favorevoli. Contrari? Laura Scalbi? Non c'è. Quindi l'ordine del giorno è respinto.

Prima di chiudere, dovrei passare la parola al Capogruppo Mechelli che mi aveva chiesto la parola nelle comunicazioni. Io non ho altro, comunque passo la parola al Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Vi prendo solo due minuti, non di più. Io credo che tutto ciò che accade capita nei partiti, nei movimenti, non siano fatti privati, ma sono fatti di interesse pubblico e quindi volevo comunicare che intanto il logo Urbino Città Ideale si è fatto più ricco in quanto abbiamo inserito il "+", quindi da questa sera il logo è "Urbino città ideale +". Non è una cosa astratta in quanto per chi, e io lo dico di frequente quando faccio le dichiarazioni alla stampa, eccetera, per gli amministratori chiedere di fare di più è meglio, è un atto dovuto, non è una scortesia e quel più - adesso non vi annoio - ma c'è scritto: ci sono i più: la maggioranza ha sottoscritto un patto, un patto che poi l'ha già comunicato anche al Sindaco e, per motivi di chiarezza, perché si parla e mi dispiace doverlo dire qui direttamente, ma il gruppo si è espresso per la candidatura futura di Gambini o da una sua delegazione.

Però sono accaduti anche alcuni fatti nel movimento Urbino Città Ideale, qualcuno se ne è andato.

Mi dispiace che non c'è il Capogruppo Londei, che giorni fa ha promulgato il decalogo per la città di Urbino, e io invece l'avevo già pensato nel 2016, quando presentai questo libro nella sala qui a fianco, 2 luglio, 220 persone, caldo da crepare. E insieme al decalogo fu portato anche uno stralcio di programma da allegare a quello della coalizione che siamo andati avanti.

Ci tengo a precisare un fatto, un fatto che mi ha anche creato amarezza. In questi documenti, perché nascevano da una dichiarazione di principio, manifesto di intenti, noi, non l'io, noi e Lino Mechelli, perché c'è giù una sequenza che non vi sto a leggere, ma ne ho le copie, in cui ho rinunciato fin da allora a qualunque incarico retribuito, a condizione che facessero avanti dei giovani, delle persone da formarsi, eccetera. In questi giorni sono avvenute quindi delle dimissioni, ne abbiamo preso atto; 16 su 18 hanno sottoscritto il documento per una continuità dell'esperienza e, come si vuol dire, ci è dispiaciuto molto perché quel libro è stato anche premonitore di qualcosa alla pagina 117, che è diventata comune e famosa, che sono le motivazioni per cui possono capitare nella vita politica degli accadimenti, e vi leggo l'ultima parte "Certamente potrebbe non essere utile a coltivare la riconoscenza nel mio trascorso sindacale politico, durante il quale mi sono adoperato per far crescere persone da impegnare nelle cariche sindacali politiche e istituzionali, senza fare pesare questo contributo. Ho imparato che spesso occorre non aspettarsi nulla, anzi chi più ha goduto delle opportunità, spesso si è dimostrato maggiormente ingeneroso".

E concludo, quando succedono queste cose di carattere politico, io mi sono rivolto al Sindaco che gli abbiamo, dato come si vuol dire, la prerogativa assoluta, non me lo negare davanti al Consiglio Comunale che tu avevi la prerogativa degli incarichi. Non c'è nessuna richiesta. L'unica cosa che forse hai cercato, non eravamo astemi a eventuali incarichi con livelli di responsabilità. Me l'hai concesso uno in condominio con un'altra collega, eccetera; abbiamo lavorato molto bene, ci sono state le verifiche, e ringrazio anche l'opposizione che in qualche occasione è stata stimolatrice di un ordine anche più corretto.

Questo non è uno sfogo ma è una comunicazione che volevo fare. Credo che è bene che i cittadini lo sappiano come stanno le cose. Su questo vi ringrazio di avermi ascoltato. Non è previsto il dibattito, è una nella comunicazione, però....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Il Capogruppo Mechelli mi aveva chiesto la parola nei Capigruppo. Io non sapevo qual era il senso.....

Cons. LINO MECHELLI

Se il Presidente droga.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se lei ha chiesto la parola, io gliela do. Prego.

.....

Grazie. Lino, per carità, qui siamo in Consiglio Comunale. Del movimento, se ci vuol dire che ha cambiato il logo ed è un ambito che può riguardare i Consigli, ma punto. Degli affari interni del vostro movimento.... e quindi che veniamo a raccontare se è cambiato il Segretario del PD o di Viva Urbino, non credo che sia la sede adeguata.

Mi permetta. Siamo stati qui in ascolto, non ci siamo alzati, perché direi di evitare queste cose qua, perché approfittare della platea del Consiglio Comunale per le esternazioni interne del vostro movimento, non credo che sia opportuno. E la chiudo qua. Grazie.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

.....

Ma di ch ? Andiamo in piazza e ne parliamo in piazza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Grazie a tutti. Abbiamo esaurito i punti previsti all'ordine del giorno. Vi ringrazio. Buona serata e al prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

La seduta termina alle 20,45